

Master Specialistico Medicina Veterinaria Equina





tech università
tecnologica

Master Specialistico Medicina Veterinaria Equina

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/veterinaria/master-specialistico/master-specialistico-medicina-veterinaria-equina

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 26

04

Direzione del corso

pag. 34

05

Struttura e contenuti

pag. 50

06

Metodologia

pag. 76

07

Titolo

pag. 84

01

Presentazione

La Medicina Veterinaria Equina comprende numerose specialità complesse e in continuo divenire che richiedono un costante aggiornamento delle competenze da parte del clinico. Si tratta di un settore professionale altamente competitivo che incorpora molto rapidamente i nuovi progressi scientifici, ragion per cui il veterinario si trova di fronte a un mercato del lavoro che richiede un livello molto elevato di competenza in tutti i sensi, e ad un'importante specializzazione nelle malattie che colpiscono questi animali.



“

I progressi delle tecniche diagnostiche e interventistiche nella medicina veterinaria equina comportano un miglioramento della salute di questi animali, per cui è necessario disporre di specialisti che sappiano adattarsi a questi cambiamenti”

La Medicina Veterinaria Equina mette in atto un ampio spettro di interventi volti a raggiungere il miglior risultato prognostico e i migliori indici di benessere possibili per il paziente. In questo campo emergono frequentemente numerose tecniche e strumenti per migliorare il lavoro dei professionisti e i risultati dei trattamenti. A tal fine è necessario disporre di veterinari altamente qualificati e specializzati, disposti ad aggiornare costantemente le loro conoscenze per mantenere i più alti livelli di qualità nel loro lavoro.

Grazie a questo Master Specialistico, potrai approfondire tutti gli aspetti dell'ospedalizzazione equina in modo intensivo e imparare a intervenire nelle patologie che lo richiedono. In questo modo si gettano le basi per la specializzazione in medicina ospedaliera equina e per il trattamento di diverse patologie, come quelle digestive, neurologiche, oftalmologiche e cardiorespiratorie.

Va tenuto presente che il lavoro del veterinario equino è spesso una professione itinerante, con un alto livello di richiesta in termini di ore e volume di visite da effettuare. È quindi necessario che questi professionisti dispongano di corsi di perfezionamento come questi, che sono al 100% online e che consentono loro di gestire liberamente gli orari di studio. Inoltre, il fatto che si tratti di una specializzazione online non pregiudica la qualità del programma educativo o la didattica delle lezioni, poiché questo Master Specialistico si avvale di un personale docente di altissimo livello, che ha implementato all'interno del programma tutta la propria conoscenza della materia attraverso lezioni teoriche e pratiche.

Nel corso di questa specializzazione, lo studente sarà quindi alle prese con tutti gli approcci attuali nei confronti delle diverse sfide poste dalla sua professione. Un percorso di alto livello che diventerà un processo di miglioramento, non solo professionale, ma anche personale. TECH si assume inoltre un impegno sociale: aiutare i professionisti altamente qualificati a specializzarsi e a maturare le proprie competenze personali, sociali e lavorative nel corso dei propri studi.

Non si limita a fornire le conoscenze teoriche, ma illustra un altro modo di studiare e apprendere, più organico, semplice ed efficace. Lavoriamo per mantenerti motivato e per suscitare in te la passione per l'apprendimento. Verranno incoraggiate la riflessione e lo sviluppo del pensiero critico.

Questo **Master Specialistico in Medicina Veterinaria Equina** possiede il programma accademico più completo e aggiornato del panorama universitario. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ◆ Ultima tecnologia nel software di e-learning
- ◆ Sistema di insegnamento intensamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- ◆ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in attività
- ◆ Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- ◆ Insegnamento supportato dalla pratica online
- ◆ Sistemi di aggiornamento e perfezionamento permanenti
- ◆ Apprendimento autoregolato che permette piena compatibilità con altri impegni
- ◆ Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- ◆ Gruppi di assistenza e sinergie educative: domande all'esperto, forum di discussione e conoscenza
- ◆ Comunicazione con il docente e lavoro di riflessione individuale
- ◆ Contenuti accessibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile dotato di connessione internet
- ◆ Archivi contenenti la documentazione di supporto sempre disponibili, anche una volta ultimato il programma



Una proposta didattica di alto livello grazie al supporto di tecnologie avanzate e all'esperienza di insegnamento dei migliori professionisti"

“Una specializzazione creata per i professionisti che aspirano all'eccellenza e che permetterà di acquisire nuove competenze e strategie in modo rapido ed efficace”

Il nostro personale docente è composto da professionisti in attività. In questo modo TECH si assicura di offrire ai propri studenti le conoscenze specialistiche necessarie. Un personale docente multidisciplinare composto da esperti in diverse discipline ti aiuterà a maturare le conoscenze teoriche in modo efficace, e metterà a tua disposizione le conoscenze pratiche derivate dalla propria esperienza.

La padronanza della materia da parte del personale docente è completata dall'efficacia del progetto metodologico di questo Master Specialistico. Elaborato da un team multidisciplinare di esperti di e-learning, il programma integra gli ultimi progressi della tecnologia educativa. Potrai così studiare con una serie di strumenti multimediali comodi e versatili che ti daranno le competenze operative necessarie per la tua specializzazione.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, un approccio che concepisce l'apprendimento come un processo eminentemente pratico. Al fine di raggiungere questo obiettivo in modalità remota, ricorreremo alla telepratica. Grazie all'aiuto di un innovativo sistema di video interattivi e del Learning from an Expert, potrai acquisire le conoscenze come se stessi realmente affrontando il contesto specifico che stai studiando. Un concetto che permetterà di integrare e fissare l'apprendimento in modo realistico e permanente.

Grazie ad un progetto metodologico basato su tecniche di insegnamento comprovate, questo Master Specialistico in Medicina Veterinaria Equina ti guiderà attraverso diversi approcci didattici per consentirti di apprendere in modo dinamico ed efficace.

TECH ti offre l'opportunità di approfondire le strategie e gli approcci della medicina veterinaria equina.



02 Obiettivi

L'obiettivo è istruire professionisti estremamente qualificati in vista dell'esperienza lavorativa. Un obiettivo che miriamo a raggiungere anche promuovendo lo sviluppo umano e gettando le basi per una società migliore. Questo obiettivo si concretizza aiutando i professionisti affinché maturino competenze di livello superiore. Un obiettivo che potranno raggiungere con una specializzazione di grande intensità e precisione.



“

Se il tuo obiettivo è quello di migliorare nella tua professione e di acquisire la preparazione adeguata per competere con i migliori, sei nel posto giusto: ti diamo il benvenuto in TECH”



Obiettivi generali

- ♦ Organizzare e progettare un ospedale equino per un funzionamento clinico e logistico ottimale per pazienti di diversa gravità
- ♦ Offrire una conoscenza approfondita della farmacologia ospedaliera, in modo che l'ospedale equino sia adeguatamente equipaggiato con i farmaci necessari per le terapie mediche delle patologie più comuni, le terapie intensive, di rianimazione e di supporto
- ♦ Stabilire la fluidoterapia, la plasmoterapia e la nutrizione per i pazienti ricoverati
- ♦ Conoscere a fondo le più comuni patologie del sistema ematopoietico e immunitario che possono arrivare o svilupparsi in ospedale nel corso di altre patologie primarie
- ♦ Esaminare l'interpretazione analitica: emocromo, biochimica del siero e analisi dei gas nel sangue
- ♦ Ampliare la conoscenza delle malattie che colpiscono l'apparato digerente dallo stomaco al retto, valutando lo stadio delle diverse presentazioni e approfondendo le necessità di assistenza critica
- ♦ Istruire il clinico sulla corretta valutazione dello stato sistemico dell'animale e sulla conseguente gravità della patologia, nonché sugli strumenti disponibili per il suo monitoraggio
- ♦ Stabilire protocolli diagnostici digestivi ed epatici con l'obiettivo di generare trattamenti e prognosi ottimizzati
- ♦ Sviluppare una comprensione completa dell'endotossitemia nel cavallo e delle misure terapeutiche volte alla sua gestione clinica
- ♦ Ampliare la comprensione del meccanismo fisiopatologico della laminite dovuta all'endotossitemia e al sovraccarico di carboidrati
- ♦ Generare conoscenze specialistiche sulla nutrizione enterale e parenterale a disposizione del paziente ospedalizzato
- ♦ Stabilire una metodologia appropriata per lo screening del cavallo cardiopatico
- ♦ Identificare tutti i segni clinici associati alle malattie cardiovascolari e determinare la rilevanza clinica
- ♦ Determinare l'approccio clinico specifico per il cavallo affetto da disturbo cardiovascolare
- ♦ Generare competenze nella gestione di cavalli critici complicati da problemi cardiovascolari
- ♦ Interpretare i segni clinici mostrati dai pazienti affetti da patologia respiratoria e imparare a classificarli in base alla loro rilevanza clinica
- ♦ Stabilire un protocollo di esami diagnostici specifici e approfondire la loro interpretazione per stabilire l'esatta localizzazione e la gravità delle patologie
- ♦ Analizzare i vantaggi dei metodi diagnostici che possono essere eseguiti negli ospedali rispetto alle cliniche sul campo
- ♦ Presentare gli ultimi progressi nel trattamento delle patologie delle vie aeree superiori e inferiori
- ♦ Compilare linee guida per la gestione, il monitoraggio e il trattamento del paziente affetto da patologia respiratoria ospedalizzato
- ♦ Rivedere la procedura dettagliata dell'esame neurologico per garantire la localizzazione anatomica della lesione
- ♦ Raccogliere i metodi diagnostici specifici per il sistema neurologico



- ◆ Giustificare la valutazione, il monitoraggio e il trattamento del paziente neurologico ricoverato
- ◆ Descrivere la diagnosi e il trattamento delle principali patologie neurologiche più comunemente riscontrate nei cavalli ospedalizzati
- ◆ Descrivere la diagnosi e il trattamento delle principali patologie muscolari che si possono osservare nei cavalli ricoverati
- ◆ Analizzare e comprendere, in base ai sistemi di organi, tutte le differenze tra i neonati e gli equidi adulti
- ◆ Stabilire una metodologia per identificare tutti i segni clinici associati alla patologia neonatale e i metodi diagnostici esistenti
- ◆ Imparare a trattare e valutare la gravità delle patologie del neonato, a stabilire i metodi di monitoraggio precisi e la prognosi in ospedale
- ◆ Conoscere tutti i metodi di stabilizzazione e terapia di supporto durante i trattamenti ospedalieri stabiliti
- ◆ Stabilire una metodologia appropriata per la valutazione dei problemi genitourinari negli equidi
- ◆ Identificare tutti i segni clinici associati al sistema urinario, la loro gravità e cronicità
- ◆ Rivedere tutti i metodi diagnostici utilizzati nella valutazione del sistema genitourinario
- ◆ Generare conoscenze specialistiche su come trattare e valutare la gravità delle patologie del sistema urinario, combinando i segni clinici con l'interpretazione di test diagnostici specifici

- ◆ Conoscere i disturbi endocrini più frequenti nel paziente equino
- ◆ Differenziare i metodi diagnostici esistenti per le patologie endocrine più comuni, tenendo presente che alcuni di questi metodi sono dinamici e richiedono il ricovero in ospedale per i prelievi seriali
- ◆ Proporre una profonda conoscenza dei problemi dermatologici più comuni
- ◆ Identificare tutti i segni clinici associati ad ogni malattia dermatologica
- ◆ Stabilire l'approccio clinico specifico di ogni patologia e determinare la prognosi e il trattamento adatto ad ogni malattia cutanea
- ◆ Determinare le principali cause di avvelenamento e il loro coinvolgimento nei diversi sistemi
- ◆ Stabilire un approccio e una metodologia appropriati per la valutazione oftalmologica
- ◆ Identificare i segni clinici delle patologie oculari
- ◆ Fornire una conoscenza approfondita delle parassitosi negli equidi
- ◆ Differenziare un approccio clinico nel paziente geriatrico e negli asini
- ◆ Generare conoscenze specialistiche per una corretta diagnosi, trattamento e gestione delle malattie infettive e/o soggette a obbligo di notifica
- ◆ Sviluppare una conoscenza specialistica dell'assistenza ospedaliera dei diversi pazienti chirurgici studiati
- ◆ Determinare le tecniche chirurgiche applicate e le tecniche di diagnostica per immagini per il trattamento delle emergenze in regime di ricovero
- ◆ Stabilire i protocolli di trattamento medico e post-chirurgico per ogni paziente equino ricoverato, in base alla patologia
- ◆ Individuare le complicazioni durante l'evoluzione del paziente equino e motivare le terapie appropriate per affrontarle
- ◆ Identificare le diverse strutture anatomiche e le patologie del tratto digerente del cavallo
- ◆ Migliorare e approfondire le procedure più frequenti per risolvere le patologie del cavo orale
- ◆ Riconoscere le sintomatologia propria delle alterazioni digerenti
- ◆ Preparare il clinico per la corretta valutazione dello stato sistemico dell'animale, e la conseguente gravità della patologia
- ◆ Stabilire protocolli diagnostici e generare trattamenti e prognosi ottimali
- ◆ Stabilire criteri ottimali di medicina preventiva e buone linee guida di gestione
- ◆ Stabilire una metodologia appropriata per l'analisi del cavallo affetto da problemi respiratori o cardiovascolari
- ◆ Identificare tutti i segni clinici associati alla malattia respiratoria o cardiovascolare negli equini
- ◆ Generare conoscenze specialistiche sull'auscultazione respiratoria e cardiaca
- ◆ Stabilire l'approccio clinico specifico al cavallo affetto da disturbo respiratorio o cardiovascolare
- ◆ Preparare il clinico per l'approccio al paziente con alterazioni avanzate all'emogramma, la biochimica o disturbi dell'emopoiesi
- ◆ Sviluppare una metodologia innovativa e aggiornata per i pazienti affetti da disturbi immunomediati
- ◆ Migliorare la comprensione dello shock endotossico per fornire ai pazienti i trattamenti più moderni
- ◆ Esaminare la fisiologia del consumo di cibo, e la distribuzione fisica e il trasporto del bolo alimentare attraverso l'intestino tenue e crasso, così come i processi di assorbimento dei nutrienti nei diversi compartimenti digestivi
- ◆ Determinare la conversione dei nutrienti in energia disponibile per le varie funzioni degli organi del cavallo
- ◆ Stabilire le diverse esigenze nutrizionali nella dieta del cavallo, nonché il suo fabbisogno energetico in base alla disciplina sportiva, all'obiettivo produttivo o al mantenimento come

animale domestico

- ♦ Valutare il cavallo cachettico: anamnesi e stato nutrizionale, possibili differenziazioni, conoscenza delle conseguenze metaboliche e requisiti per un successivo adattamento della dieta
- ♦ Generare conoscenze specializzate sulle novità riguardo la terapia con antibiotici e le resistenze antibiotiche
- ♦ Esaminare i prebiotici, i probiotici e l'uso delle piante medicinali in considerazione dell'elevata domanda di mercato che esiste oggi in questo settore della medicina
- ♦ Aggiornare e sviluppare in profondità conoscenze e nuovi concetti sulla diagnosi e trattamento della zoppia del cavallo
- ♦ Identificare l'anatomia applicata e le patologie che colpiscono le diverse strutture dell'apparato locomotore equino
- ♦ Sviluppare i metodi di ricerca e diagnosi avanzata disponibili per la clinica sul campo
- ♦ Approfondire i trattamenti medici e chirurgici applicabili alla clinica sul campo
- ♦ Sviluppare la conoscenza di ferite, lacerazioni tendinee e infezioni muscoloscheletriche
- ♦ Stabilire un'adeguata metodologia per la loro analisi, diagnosi e trattamento
- ♦ Creare conoscenze specializzate sui diversi materiali e tecniche usati per il trattamento di queste patologie
- ♦ Proporre strategie terapeutiche alternative e non convenzionali per le ferite
- ♦ Proporre una profonda conoscenza dei problemi dermatologici più comuni
- ♦ Identificare tutti i segni clinici associati ad ogni malattia dermatologica
- ♦ Stabilire l'approccio clinico specifico di ogni patologia, e determinare la prognosi e il trattamento adatto ad ogni malattia cutanea
- ♦ Identificare le sfide e i problemi che affronta il veterinario nella pratica dell'oncologia clinica equina
- ♦ Stabilire i principi di diagnosi e trattamento di neoplasie cutanee che colpiscono i cavalli
- ♦ Sviluppare una dettagliata conoscenza dei processi patologici che colpiscono il sistema endocrino del cavallo
- ♦ Sviluppare strategie di gestione del cavallo obeso e con resistenza all'insulina
- ♦ Stabilire una metodologia appropriata per l'identificazione e la localizzazione delle lesioni neurologiche del cavallo
- ♦ Identificare le alterazioni della coscienza e del comportamento e stabilire protocolli di intervento
- ♦ Definire l'approccio al cavallo atassico e stabilire dei protocolli d'azione
- ♦ Esaminare i metodi diagnostici in neurologia equina
- ♦ Dettagliare i protocolli terapeutici
- ♦ Stabilire una metodologia appropriata per la ricerca di oftalmologia nel cavallo
- ♦ Identificare tutti i segni clinici associati ad alterazioni oculari negli equini
- ♦ Determinare l'approccio clinico specifico al cavallo affetto da patologie oculari
- ♦ Analizzare i metodi complementari disponibili per diagnosticare le principali patologie oculari negli equini
- ♦ Generare conoscenze specializzate sulle principali patologie oculari nel cavallo
- ♦ Stabilire il trattamento generale e specifico per le principali patologie oculari nel cavallo
- ♦ Identificare le patologie dell'apparato urinario del cavallo
- ♦ Stabilire protocolli diagnostici che facilitino il riconoscimento del paziente affetto da patologia urinaria
- ♦ Ampliare le alternative dei possibili trattamenti in funzione alle situazioni patologiche
- ♦ Riconoscere le patologie genitali mediche e chirurgiche dello stallone e della giumenta, valutare la loro entità e fornire un trattamento appropriato per il recupero e il ripristino della corretta funzione riproduttiva

- ◆ Sviluppare tecniche chirurgiche per la risoluzione di patologie del sistema riproduttivo che possano essere eseguite sul campo
- ◆ Riconoscere i quadri clinici rappresentativi delle malattie nel puledro appena nato
- ◆ Stabilire protocolli di lavoro efficaci per la diagnosi precoce del neonato ammalato
- ◆ Sviluppare protocolli di trattamento per le diverse malattie del neonato
- ◆ Ottimizzare l'uso della diagnostica per immagini nel puledro sul campo
- ◆ Identificare e decifrare le caratteristiche particolari delle patologie dell'apparato locomotore che si presentano durante lo sviluppo e la crescita del puledro, dalla nascita alla fine del periodo pediatrico
- ◆ Sviluppare le principali tecniche mediche e chirurgiche specifiche per patologie che colpiscono il puledro nel campo
- ◆ Sviluppare procedure di sedazione e anestesia ambulatoria
- ◆ Determinare gli strumenti necessari per la valutazione del paziente critico, preparando lo studente per realizzare trattamenti propri di un ospedale, con una gestione avanzata del dolore, correzione dell'equilibrio idroelettrico e dell'acido base, cure intensive nel neonato e nell'adulto
- ◆ Approfondire le considerazioni mediche e farmacologiche fondamentali di cavalli sportivi di alto livello
- ◆ Approfondire la tossicologia equina
- ◆ Sviluppare l'applicazione di protocolli di eutanasia umanitaria





Obiettivi specifici

Modulo 1. Introduzione alla medicina ospedaliera

- ♦ Esaminare in dettaglio le strutture necessarie in un ospedale per equini
- ♦ Definire i protocolli di intervento e disinfezione in un ospedale per equini
- ♦ Stabilire le linee guida da seguire con gli animali infetti, nonché i diversi protocolli a seconda del grado di infezione
- ♦ Sviluppare linee guida e protocolli farmacologici specifici in base alle patologie più frequenti negli equidi
- ♦ Stabilire protocolli di analgesia equina multimodale e monitoraggio del dolore nel paziente equino
- ♦ Classificare i pazienti in base al loro livello di gravità quando sono ricoverati in ospedale
- ♦ Analizzare le terapie di conservazione appropriate nella maggior parte dei pazienti ricoverati, con particolare attenzione alla fluidoterapia e agli squilibri idrici ed elettrolitici che possono insorgere nel corso di tali terapie
- ♦ Mantenere il corretto stato metabolico dei pazienti, mediante una gestione nutrizionale adeguata alle loro condizioni
- ♦ Approfondire le patologie del sistema ematopoietico e immunitario sviluppando i metodi diagnostici esistenti e le terapie appropriate per ogni caso
- ♦ Interpretare correttamente un esame del sangue, la biochimica del siero e l'emogasanalisi in tutti i tipi di patologie e le alterazioni più comuni in ciascuna di esse

Modulo 2. Problemi digestivi ed epatici nel paziente ricoverato in ospedale

- ♦ Sviluppare in modo avanzato le procedure di esame generale e i test diagnostici come l'addominocentesi, il test di assorbimento del glucosio, l'endoscopia, l'interpretazione delle analisi e la diagnostica per immagini
- ♦ Ampliare le conoscenze sul monitoraggio dei pazienti in terapia intensiva
- ♦ Generare conoscenze sulle linee di trattamento più avanzate per il paziente ricoverato affetto da patologia digestiva
- ♦ Approfondire le malattie infettive e parassitarie che colpiscono l'apparato digerente e i loro diversi trattamenti
- ♦ Istruire il medico nella prevenzione delle complicanze secondarie derivanti dalla patologia digestiva
- ♦ Identificare i segni clinici associati all'endotossitemia e allo shock endotossico nel cavallo
- ♦ Stabilire le malattie neoplastiche che colpiscono l'apparato digerente e i loro vari trattamenti
- ♦ Definire le malattie del fegato e delle vie biliari nel cavallo e i loro possibili trattamenti
- ♦ Determinare protocolli specifici per la gestione dei pazienti con laminite dovuta a endotossitemia o sovraccarico di carboidrati
- ♦ Stabilire protocolli per l'alimentazione enterale e parenterale nel paziente ricoverato

Modulo 3. Apparato digerente

- ♦ Definire metodi corretti di anamnesi e valutazione del paziente con patologia digerente
- ♦ Sviluppare e avanzare nelle procedure più frequenti per risolvere le patologie alla cavità orale
- ♦ Stabilire protocolli di blocco anestetico per chirurgia orale ed estrazioni dentali
- ♦ Riconoscere e risolvere patologie mandibolari e mascellari
- ♦ Approfondire adeguatamente procedure generali di analisi come la palpazione rettale, il sondino naso-gastrico, l'addominocentesi, l'interpretazione di esami del sangue e diagnostica per immagini in condizioni ambulatorie, ed effettuare trattamenti adeguati e prognosi corrette nel cavallo affetto da dolore addominale
- ♦ Approfondire le malattie che colpiscono l'apparato digerente dallo stomaco al retto, valutando lo stato delle patologie riscontrate
- ♦ Approfondire le malattie epatiche e alle vie biliari nel cavallo, e i possibili trattamenti
- ♦ Approfondire le malattie infettive e parassitarie dell'apparato digerente, e i possibili trattamenti
- ♦ Ampliare le conoscenze, stabilire e approfondire i criteri decisionali corretti per il trattamento della sindrome addominale nel cavallo in campo, o se è necessario un trattamento chirurgico, per essere in grado di informare correttamente il proprietario e consigliare il ricovero in ospedale se è necessario un intervento chirurgico

Modulo 4. Patologie cardiache nei pazienti ricoverati

- ♦ Specificare le informazioni necessarie nell'esame clinico del cavallo cardiaco ricoverato
- ♦ Proporre una metodologia diagnostica per il paziente affetto da soffio o aritmie
- ♦ Approfondire le tecniche avanzate di monitoraggio dei pazienti critici
- ♦ Identificare i disturbi cardiaci che richiedono un trattamento d'emergenza
- ♦ Illustrare in dettaglio i meccanismi d'azione dei farmaci cardiovascolari

- ♦ Stabilire il protocollo per la rianimazione polmonare
- ♦ Approfondire tutte le patologie più frequenti nel cavallo
- ♦ Identificare le complicazioni cardiache nei cavalli ricoverati in ospedale per poterle trattare tempestivamente
- ♦ Stabilire la gestione clinica del paziente criticamente malato con insufficienza cardiaca o shock
- ♦ Fornire una gestione adeguata dei disturbi vascolari

Modulo 5. Patologie respiratorie in pazienti ricoverati

- ♦ Specificare le informazioni necessarie e rilevanti nell'esame clinico del paziente respiratorio
- ♦ Approfondire i metodi diagnostici complementari disponibili in ospedale e la loro rilevanza clinica
- ♦ Fornire una rassegna aggiornata delle patologie delle vie aeree superiori, della loro diagnosi e del loro trattamento
- ♦ Approfondire l'utilità del lavaggio broncoalveolare, dell'aspirato tracheale e del test da sforzo nella valutazione dell'infiammazione delle vie aeree inferiori e le relative implicazioni cliniche
- ♦ Presentare una rassegna aggiornata delle malattie infettive dell'apparato respiratorio e del loro trattamento
- ♦ Fornire le linee guida per il monitoraggio e il trattamento del paziente con problemi respiratori in ospedale
- ♦ Dettagliare le procedure da eseguire nella valutazione delle prestazioni sportive di un cavallo in relazione alla loro rilevanza clinica



Modulo 6. Sistema cardiorespiratorio e vascolare

- ◆ Concretizzare l'informazione necessaria nell'esame clinico del cavallo affetto da patologie respiratorie o cardiopatico
- ◆ Riconoscere in maniera precisa i normali suoni respiratori e cardiaci del cavallo
- ◆ Identificare le patologie respiratorie per poterle classificare e decidere i possibili esami diagnostici necessari
- ◆ Stabilire le conoscenze necessarie per l'esecuzione di procedure diagnostiche per il paziente affetti da problemi respiratori: analisi di laboratorio, citologia, BAL, diagnostica per immagini
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per i pazienti affetti da patologie delle vie respiratorie superiori
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per i pazienti affetti da patologie infiammatorie delle vie respiratorie inferiori
- ◆ Identificare le patologie chirurgiche alla vie respiratorie superiori e sviluppare le procedure tecniche che possono essere realizzate sul campo, tanto programmate come in situazioni di emergenza
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente affetto da patologie respiratorie infettive
- ◆ Differenziare i soffi fisiologici dai soffi patologici
- ◆ Stabilire diagnosi differenziali di ritmi anomali sulla base dell'irregolarità e della frequenza cardiaca
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente affetto da soffio al cuore
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente affetto da aritmie

Modulo 7. Problemi neurologici e muscolari nel paziente ricoverato

- ◆ Descrivere tutte le componenti del processo diagnostico delle malattie neurologiche, dall'anamnesi e dalla localizzazione delle lesioni alle tecniche di diagnostica per immagini avanzate
- ◆ Analizzare le tecniche diagnostiche disponibili e discuterne gli usi e i limiti
- ◆ Aggiornarsi sulle nuove linee di tendenza nel trattamento del cavallo neurologico, dalle strategie comuni alla gestione del cavallo supino
- ◆ Illustrare le caratteristiche e la prevalenza di diverse malattie neurologiche e le loro diagnosi differenziali
- ◆ Descrivere tutte le componenti del processo diagnostico, dall'esame fisico alle tecniche diagnostiche patologiche avanzate
- ◆ Descrivere in dettaglio le patologie muscolari legate all'esercizio fisico e stabilire i trattamenti medici e le terapie di gestione appropriate
- ◆ Descrivere in dettaglio le malattie muscolari non correlate all'esercizio fisico e stabilire i trattamenti medici e le terapie di gestione appropriati

Modulo 8. Apparato locomotore

- ◆ Identificare in profondità le patologie che colpiscono il sistema muscoloscheletrico del cavallo per tipo di patologia delle diverse regioni anatomiche
- ◆ Padroneggiare in modo approfondito il corretto approccio al caso clinico che può essere presentato. Acquisire e controllare gli strumenti per condurre una corretta analisi dell'animale e una corretta interpretazione dei dati ottenuti
- ◆ Elaborare schemi di lavoro e protocolli diagnostici ottimali
- ◆ Diagnosticare in maniera avanzata le patologie articolari, tendinee, ossee e muscolari del cavallo
- ◆ Approfondire la conoscenza dei blocchi anestetici neurali, la loro tecnica, i principali vantaggi e gli eventuali svantaggi Elaborare blocchi prossimali e altre tecniche avanzate di desensibilizzazione anestetica

- ◆ Padroneggiare e sviluppare in profondità le tecniche di diagnostica per immagini e altri metodi complementari di diagnosi sul campo
- ◆ Conoscere le ultime misure terapeutiche pubblicate e gli ultimi progressi nella ricerca del trattamento di patologie locomotrici
- ◆ Padroneggiare in maniera avanzata le tecniche mediche e chirurgiche che possono essere realizzate sul campo
- ◆ Identificare tutti i segni clinici associati ad ogni malattia neurologica
- ◆ Definire i punti chiave della valutazione neurologica
- ◆ Stabilire le diagnosi differenziali in base alle principali patologie neurologiche del cavallo
- ◆ Presentare e analizzare i mezzi diagnostici disponibili per i diversi processi
- ◆ Proporre misure specifiche per la gestione del paziente neurologico
- ◆ Aggiornare i trattamenti del paziente neurologico sul campo e a livello ospedaliero
- ◆ Definire parametri che ci aiutino a stabilire una prognosi del paziente
- ◆ Approfondire l'uso di strumenti diagnostici in oftalmologia, come l'oftalmoscopio diretto e indiretto, la valutazione del fondo oculare e l'elettroretinografia
- ◆ Riconoscere in maniera precisa i segni clinici del dolore oculare nei cavalli
- ◆ Stabilire diagnosi differenziali dei segni clinici oculari
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente con ulcera corneale e/o cheratite infettiva
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente con ascesso stromale e cheratite immuno-mediata
- ◆ Stabilire una metodologia di lavoro per il paziente con uveite equina o cataratta
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente con glaucoma o neoplasia oculare

Modulo 9. Patologie del sistema genitourinario nel paziente ricoverato, trattamento e monitoraggio

- ♦ Valutare clinicamente il sistema genitourinario e i vari parametri che possono essere monitorati a livello sistemico e urinario
- ♦ Analizzare la fisiologia e la fisiopatologia del sistema genitourinario
- ♦ Riconoscere le patologie più comuni del sistema urinario, sia funzionali che infettive e ostruttive
- ♦ Identificare l'esatta localizzazione di patologie con una sintomatologia clinica comune, che in molti casi richiedono il ricovero in ospedale per esami diagnostici dinamici
- ♦ Stabilire come trattare e valutare la gravità delle patologie del sistema urinario e i vantaggi che il ricovero ospedaliero offre a molti di questi pazienti per monitorare ed evitare la cronicizzazione dei processi
- ♦ Valutare l'apparato riproduttivo maschile e femminile e le patologie più comuni rispettivamente
- ♦ Identificare le malattie sessualmente trasmissibili nei maschi e nelle femmine e le loro conseguenze, nonché i possibili trattamenti
- ♦ Monitorare la giumenta gravida e i possibili problemi che possono insorgere nel periodo post-partum, nonché i vantaggi del ricovero in ospedale per evitarli

Modulo 10. Apparato riproduttivo e urinario

- ♦ Ampliare la conoscenza sulle patologie che colpiscono il sistema urinario
- ♦ Riconoscere e stabilire protocolli di azione davanti al paziente affetto da insufficienza renale acuta e cronica
- ♦ Stabilire protocolli di lavoro davanti al paziente affetto da patologie urinarie surrenali
- ♦ Approfondire i fattori predisponenti che possono condizionare l'apparizione di questo tipo di patologie, e ampliare la conoscenza sul rilevamento della prevenzione
- ♦ Approfondire le alternative di trattamento a disposizione del veterinario clinico ambulante

- ♦ Approfondire la patologia del testicolo, delle ghiandole annessiali e del pene e i rispettivi trattamenti
- ♦ Migliorare la gestione produttiva dello stallone e della giumenta meno fertili
- ♦ Identificare e valutare le possibili anomalie nell'eiaculazione del cavallo, applicando le procedure necessarie per garantirne la qualità
- ♦ Identificare, trattare e prevenire le patologie parassitarie e infettive dell'apparato riproduttivo equino
- ♦ Approfondire le patologie della giumenta nel periodo di fecondazione e i possibili trattamenti
- ♦ Approfondire le patologie della giumenta nel periodo di gravidanza e i possibili trattamenti
- ♦ Conoscere le patologie che colpiscono la femmina nel periodo pre e post parto e capire quali sono i possibili trattamenti
- ♦ Rispondere alle necessità e richieste del parto eutocico e valutazione della placenta
- ♦ Conoscere procedure che comprendono l'attenzione durante il parto eutocico e la realizzazione della fetotomia
- ♦ Conoscere procedure che comprendono la cura di possibili lesioni associate al parto, come la correzione delle fistole rettovestibolari, la ricostruzione di lacerazioni esterne e la riparazione del corpo perineale

Modulo 11. Disturbi del sistema endocrino. Ricovero di cavalli affetti da problemi dermatologici

- ♦ Riconoscere i principali problemi endocrini e i metodi diagnostici statici e dinamici per ciascuno di essi
- ♦ Stabilire le terapie mediche di stabilizzazione appropriate per i problemi endocrini e come adattare in base all'evoluzione della malattia
- ♦ Determinare un'alimentazione adeguata per i pazienti affetti da problemi endocrini, nonché il controllo dell'obesità negli animali con sindrome metabolica
- ♦ Identificare le principali patologie che colpiscono la pelle degli equidi

- ♦ Esaminare l'eziologia, i segni clinici e di laboratorio e stabilire la prognosi delle principali malattie dermatologiche del cavallo
- ♦ Determinare i sintomi delle malattie cutanee batteriche e virali e proporre opzioni terapeutiche
- ♦ Identificare i sintomi delle malattie cutanee di origine fungina e parassitaria e proporre opzioni terapeutiche
- ♦ Determinare i sintomi delle malattie cutanee allergiche e immunomediate e proporre opzioni terapeutiche
- ♦ Identificare i sintomi di altre malattie della pelle, come vasculiti e disturbi nutrizionali, che si riflettono sulla pelle

Modulo 12. Patologie chirurgiche della pelle e strutture ausiliarie

- ♦ Specificare i diversi tipi di ferite che possono verificarsi nella clinica equina. Identificare e differenziare tra patologie acute e croniche, valutare il grado di contaminazione e/o infezione, se presente, e riconoscere le strutture contigue danneggiate, valutando se sono settiche o meno
- ♦ Sviluppare conoscenze sulle diverse fasi di cicatrizzazione cutanea
- ♦ Determinare le tecniche di gestione dei tessuti, emostasi, sutura, ricostruzione e innesto cutaneo
- ♦ Definire linee guida per la scelta dei diversi tipi, materiali, modelli di sutura e modelli di aghi e drenaggi a disposizione del personale medico sul campo
- ♦ Stabilire i diversi tipi e materiali di bendaggi, sia per il trattamento delle ferite che per l'immobilizzazione. Selezionare la medicazione o il bendaggio giusto per ogni situazione clinica
- ♦ Applicare le diverse misure terapeutiche, procedure di riparazione e altri primi ausili per le ferite acute recenti



- ♦ Applicare le diverse linee guida terapeutiche e le procedure di guarigione per le ferite complicate, croniche e infette, compresa la possibilità di applicare procedure e tecnologie alternative
- ♦ Indicare le prove da realizzare in pazienti con ferite o infezioni muscoloscheletriche per determinare l'importanza della lesione
- ♦ Eseguire una diagnosi e un trattamento corretti delle infezioni sinoviali e ossee ed eseguire procedure di lavaggio articolare e perfusione regionale e intraossea di antibiotici sul campo
- ♦ Concretizzare l'uso delle diverse tecniche di tenorrafia per poter trattare i danni e le lacerazioni alle strutture tendinee e/o dei legamenti
- ♦ Presentare le diverse cause della granulazione esuberante e il suo trattamento
- ♦ Applicare le diverse misure terapeutiche su ustioni e abrasioni di diverso tipo

Modulo 13. Patologie mediche della pelle. Sistema endocrino

- ♦ Identificare le principali patologie che colpiscono la pelle
- ♦ Esaminare l'origine del problema e stabilire la prognosi della dermatite
- ♦ Riconoscere i segni clinici e di laboratorio delle principali malattie dermatologiche
- ♦ Stabilire i sintomi delle malattie cutanee allergiche o autoimmuni, e proporre opzioni terapeutiche
- ♦ Esaminare i sintomi di altre malattie della pelle, nonché la loro prognosi e le opzioni di trattamento
- ♦ Identificare ed elaborare la presentazione clinica, la diagnosi e la gestione dei principali tipi di neoplasia che colpiscono i cavalli

- ♦ Acquisire conoscenze avanzate sulla patologia, la diagnosi e la gestione di sarcoidi, carcinomi a cellule squamose, tumori melanocitici, mastocitomi e linfomi nel cavallo
- ♦ Esaminare i recenti sviluppi nella terapia delle neoplasie cutanee nel cavallo
- ♦ Sviluppare una conoscenza avanzata della patologia, della diagnosi e della gestione della sindrome metabolica equina e della disfunzione ipofisaria media nei cavalli
- ♦ Identificare i processi che si presentano con alterazioni delle concentrazioni degli ormoni tiroidei
- ♦ Determinare le cause più comuni di alterazione dei livelli di calcio, fosforo e magnesio nel cavallo

Modulo 14. Sistema emopoietico, immunologia e nutrizione

- ♦ Approfondire lo studio delle componenti sanguigne, affrontare dettagliatamente i marcatori biochimici sierologici, tutti i parametri analitici che il clinico specialista deve conoscere in profondità, con l'obiettivo di poter relazionare le possibili alterazioni in questo senso con situazioni patologiche di qualsiasi tipo
- ♦ Sviluppare conoscenze avanzate sulle possibili alterazioni relazionate con l'emopoiesi, e le alternative di trattamento di ultima generazione
- ♦ Raggiungere un elevato livello di comprensione dei meccanismi fisiopatologici dei disturbi immuno-mediati, al fine di selezionare i test diagnostici più recenti e il trattamento appropriato
- ♦ Approfondire i meccanismi fisiopatologici dell'endotossitemia e lo sviluppo dello shock settico per prevenire le complicazioni secondarie associate al suddetto processo, e utilizzare i trattamenti più adeguati
- ♦ Conoscere i processi digerenti e di assorbimento dei nutrienti nei vari compartimenti anatomici dell'apparato digerente del cavallo

- ♦ Apportare conoscenze basiche sui nutrienti necessari per l'elaborazione di programmi alimentati
- ♦ Stimare il peso del cavallo e determinare la sua condizione corporea
- ♦ Calcolare in modo semplice le necessità quotidiane di foraggio e grano, o mangimi composti
- ♦ Differenziare e saper applicare i termini di energia lorda, digeribile e netta
- ♦ Approfondire la conoscenza delle alternative di trattamento antibiotico e dello sviluppo della resistenza agli antibiotici, con l'obiettivo di istruire il medico nel processo decisionale in situazioni in cui vi è un'importante restrizione nell'uso degli antibiotici, sia a causa della categoria del paziente, sia a causa della comparsa della resistenza
- ♦ Aggiornarsi sui prebiotici e sui probiotici, nonché sull'uso delle piante medicinali e sulla loro importanza come strumenti importanti nella medicina preventiva e nel trattamento di patologie specifiche

Modulo 15. Patologie mediche e ricoveri ospedalieri di puledri

- ♦ Imparare a conoscere le cure neonatali e la stabilizzazione, nonché le cure minime di supporto
- ♦ Conoscere tutte le differenze tra equidi adulti e neonatali nei sistemi gastrico, respiratorio, endocrino, muscolare, neurologico e oftalmico
- ♦ Distinguere tra puledri prematuri, precoci e stentati e cosa fare in ciascun caso, nonché come e quando eseguire la rianimazione cardiopolmonare
- ♦ Approfondire la conoscenza delle patologie legate al sistema immunitario, come il mancato trasferimento di immunoglobuline, nonché comprendere lo stato di setticemia neonatale e come trattarlo in ospedale

- ♦ Conoscere le patologie neurologiche nei neonati, differenziarle e trattarle in ospedale, per poter stabilire una prognosi durante il monitoraggio
- ♦ Conoscere le più importanti patologie respiratorie nei neonati, i metodi diagnostici più comunemente utilizzati e i trattamenti precisi in ospedale
- ♦ Identificare le principali patologie gastrointestinali ed epatiche nei neonati, come stabilire le principali diagnosi differenziali, nonché il loro trattamento e monitoraggio in ospedale
- ♦ Valutare le diverse patologie muscolo-scheletriche che possono colpire il neonato, sia congenite che acquisite, e i possibili trattamenti
- ♦ Identificare le patologie urinarie ed endocrine, il loro trattamento e monitoraggio in ospedale
- ♦ Imparare a stabilire la terapia di supporto necessaria per il neonato in termini di fluidoterapia, alimentazione, antibiototerapia e analgesia durante il ricovero

Modulo 16. Intossicazioni. Patologie oftalmiche. Parassitosi negli equidi. Medicina per gli asini. Ricovero e cure mediche nei pazienti geriatrici

- ♦ Analizzare l'origine delle intossicazioni e il loro coinvolgimento nei sistemi gastrointestinale, nervoso, cardiovascolare, linfatico, epatico e urinario
- ♦ Riconoscere i segni clinici delle intossicazioni relative alle condizioni corporee, al sistema scheletrico e all'epitelio
- ♦ Stabilire una metodologia di lavoro e di valutazione per i pazienti affetti da patologie oftalmiche
- ♦ Esaminare la metodologia di implementazione dei sistemi di trattamento e la loro gestione negli ospedali
- ♦ Approfondire la valutazione oftalmologica, identificare le patologie oculari, il loro trattamento e la gestione ospedaliera

- ♦ Determinare i parassiti coinvolti nelle patologie respiratorie e gastrointestinali
- ♦ Stabilire i diversi trattamenti per i parassiti equini
- ♦ Esaminare le patologie endocrine e le loro particolarità nel trattamento degli asini
- ♦ Stabilire un approccio appropriato al paziente geriatrico
- ♦ Esaminare le più comuni malattie soggette a notifica e la loro diagnosi, nonché la gestione e il controllo delle malattie infettive

Modulo 17. Medicina e chirurgia del puledro

- ♦ Identificare il paziente neonato con comportamenti anomali indicativi di malattia
- ♦ Stabilire linee d'azione per i pazienti neonatali con sepsi, in base alla gravità della malattia
- ♦ Determinare protocolli di lavoro in un paziente con sintomi di sindrome da asfissia neonatale
- ♦ Riconoscere il paziente con sintomatologia cardiorespiratoria, sapendo fare prognosi che ne determinino la vitalità
- ♦ Stabilire protocolli di stabilizzazione sul campo di fronte a un paziente con rottura della vescica o uraco persistente
- ♦ Identificare la differenza nei risultati di prove diagnostiche al neonato e all'adulto
- ♦ Determinare l'uso di strumenti di diagnostica per immagini che possono essere utilizzati sul campo per diagnosticare patologie nel puledro, sia nel periodo neonatale che in quello pediatrico Utilizzare questi metodi con precisione per diagnosticare e valutare le diverse patologie che possono verificarsi in queste fasi
- ♦ Sviluppare tecniche di esame, diagnosi e trattamento parenterale e locale per lavaggio articolare delle artriti settiche nel neonato

- ♦ Spiegare le tecniche realizzabili sul campo che possono curare patologie chirurgiche del puledro in crescita, come la correzione di ernie ombelicali
- ♦ Acquisire le conoscenze sulle deformità angolari e flessorie del puledro Elaborare i diversi trattamenti e stabilirne le specificità in base all'età del paziente e alla regione anatomica interessata
- ♦ Dettagliare i trattamenti medici e di applicazione di resine, stecche e ferrature ortopediche utilizzate nel trattamento delle deformità angolari e flessorie
- ♦ Specificare le tecniche per ritardare e stimolare la crescita ossea utilizzate nel trattamento chirurgico delle deformità angolari
- ♦ Determinare le tecniche di desmotomia e tenotomia usate nel trattamento deformazioni flessorie
- ♦ Stabilire una metodologia appropriata per la diagnosi, il trattamento e la prognosi di lesioni osteocondrali e cisti ossee subcondrali

Modulo 18. Protocollo terapeutico avanzato e tossicologia

- ♦ Analizzare le nuove alternative in termini di farmaci utilizzati in sedazione e anestesia per uso ambulatoriale, nonché approfondire i protocolli più consolidati per ottimizzare questo tipo di procedure
- ♦ Istruire il medico su un processo decisionale efficace e dinamico in un paziente con una grave patologia sistemica, al fine di garantire la diagnosi e il trattamento che assicuri la stabilizzazione del paziente nonostante le condizioni non ospedaliere
- ♦ Preparare il medico alla correzione degli squilibri idro-elettrolitici e acido-base per garantire l'inversione delle condizioni con alterazioni emodinamiche
- ♦ Garantire conoscenze avanzate sulla gestione del dolore negli equini con i medicinali più innovativi

- ♦ Esaminare le caratteristiche e le considerazioni speciali da tenere in considerazione quando si applicano trattamenti farmacologici nel cavallo sportivo, con particolare attenzione a evitare problemi dovuti a risultati positivi nei test di controllo delle sostanze biologiche durante le gare
- ♦ Acquisire conoscenze avanzate sulla tossicologia equina, assicurando la preparazione necessaria per riconoscere i quadri tossici e identificare le piante e gli agenti nocivi per gli equidi
- ♦ Analizzare in modo approfondito le procedure di eutanasia Il medico deve essere in grado di agire correttamente con i pazienti in questi ultimi momenti della loro traiettoria di vita, applicando l'eutanasia nel modo più umano possibile in caso di estrema necessità

Modulo 19. Assistenza ospedaliera al paziente chirurgico e procedure ospedaliere di emergenza

- ♦ Selezionare, con criteri scientifici aggiornati, i migliori trattamenti per le ferite che guariscono per intenzione secondaria, monitorandone l'evoluzione e considerando le complicanze più gravi del processo di guarigione per poter elaborare piani di trattamento adeguati
- ♦ Dimostrare di saper utilizzare in modo esteso le nuove terapie, come il laser o l'ozono, nel processo di guarigione delle ferite
- ♦ Specializzarsi nella tecnica della venografia e dimostrarne la padronanza sia per la diagnosi delle patologie dello zoccolo che per il monitoraggio dell'evoluzione della laminitis
- ♦ Dimostrare una conoscenza approfondita delle tecniche e dei farmaci per la gestione del dolore cronico nella laminitis e in altre patologie
- ♦ Stabilire quando utilizzare il lavaggio con ago sinoviale e quando ricorrere all'artroscopia, avvalendosi di conoscenze aggiornate sul monitoraggio del liquido sinoviale e sui metodi di diagnostica per immagini





- ◆ Elaborare piani di riabilitazione ottimali per le deformità angolari o le deformità flessurali
- ◆ Dimostrare una conoscenza biomeccanica delle tecniche di ferratura utilizzate nelle patologie studiate in questo modulo
- ◆ Determinare come e quando eseguire una tracheostomia d'emergenza e come fornire assistenza post-operatoria
- ◆ Esaminare come adattare le medicazioni e le guaine addominali allo stato dell'incisione post-chirurgica per la sindrome addominale acuta
- ◆ Gestire le incisioni post-chirurgiche nella castrazione chiusa e non, proponendo piani di riabilitazione diversi a seconda dell'intervento
- ◆ Gestire l'incisione post-chirurgica di una falloectomia e stabilire quando rimuovere il catetere uretrale

“

Specializzazione di qualità per studenti eccellenti. In TECH abbiamo elaborato la combinazione perfetta per fornire una preparazione accademica di alto livello”

03

Competenze

Una volta affrontati tutti i contenuti e raggiunti gli obiettivi del Master Specialistico in Medicina Veterinaria Equina, il professionista avrà acquisito competenze e abilità di livello superiore in questo settore. Un approccio estremamente completo, inserito in una specializzazione di alto livello che marcherà la differenza.





“

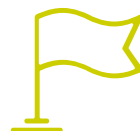
Raggiungere l'eccellenza in qualsiasi professione richiede sforzo e perseveranza. Ma è necessario soprattutto essere affiancati da professionisti che ti permettano di crescere con l'ausilio dei mezzi e del sostegno necessari. In TECH mettiamo a tua disposizione tutto quello di cui hai bisogno”



Competenze generali

- ♦ Comprendere a fondo la progettazione e l'organizzazione di un ospedale equino
- ♦ Possedere le conoscenze specifiche necessarie per intervenire nell'area digestiva degli equini
- ♦ Gestire il cavallo cardiopatico in tutti i suoi aspetti
- ♦ Intervenire nei pazienti affetti da problemi respiratori
- ♦ Affrontare il trattamento dei pazienti affetti da problemi neurologici
- ♦ Lavorare con i neonati equini
- ♦ Intervenire nei problemi genitourinari degli equini
- ♦ Affrontare i disturbi endocrini negli equini
- ♦ Lavorare in modo specifico con gli asini
- ♦ Trattare le intossicazioni negli equini
- ♦ Lavorare con patologie meno comuni che richiedono un ricovero ospedaliero
- ♦ Prendersi cura del paziente geriatrico
- ♦ Riconoscere le malattie equine
- ♦ Padroneggiare i protocolli di azione a seconda del caso
- ♦ Padroneggiare i protocolli di analisi equina
- ♦ Essere competente ad agire nei luoghi in cui si reca
- ♦ Realizzare con piena competenza i lavori tipici della clinica ambulante equina
- ♦ Realizzare diagnosi adeguate





Competenze specifiche

- ◆ Saper diagnosticare le coliche equine
- ◆ Gestire i casi più e meno complicati
- ◆ Prendere decisioni rapidamente in caso di emergenza
- ◆ Decidere quando procedere con il rinvio ospedaliero
- ◆ Realizzare una corretta gestione nutrizionale
- ◆ Determinare quali sono le infezioni di gruppo e come intervenire su di esse
- ◆ Diagnosticare malattie respiratorie negli equini
- ◆ Riconoscere le malattie delle vie aeree superiori
- ◆ Riconoscere le malattie del tratto respiratorio inferiore
- ◆ Educare il proprietario dell'animale alla prevenzione e alla diagnosi precoce
- ◆ Prescrivere trattamenti idonei
- ◆ Riconoscere le malattie cardiache negli equini
- ◆ Valutare la ripercussione clinica di un soffio o un'aritmia
- ◆ Conoscere i disturbi dell'apparato cardiovascolare
- ◆ Conoscere le alterazioni delle patologie respiratorie
- ◆ Padroneggiare le tecniche e i protocolli diagnostici
- ◆ Comprendere a fondo la progettazione e l'organizzazione di un ospedale equino
- ◆ Possedere le conoscenze specifiche necessarie per intervenire nell'area digestiva degli equini
- ◆ Gestire il cavallo cardiopatico in tutti i suoi aspetti
- ◆ Intervenire nei pazienti affetti da problemi respiratori

- ♦ Affrontare il trattamento dei pazienti affetti da problemi neurologici
- ♦ Lavorare con i neonati equini
- ♦ Intervenire nei problemi genitourinari degli equini
- ♦ Affrontare i disturbi endocrini negli equini
- ♦ Lavorare in modo specifico con gli asini
- ♦ Trattare le intossicazioni negli equini
- ♦ Lavorare con patologie meno comuni che richiedono un ricovero ospedaliero
- ♦ Prendersi cura del paziente geriatrico
- ♦ Muoversi in modo efficiente nelle strutture ospedaliere per equini
- ♦ Gestire i protocolli d'azione di un ospedale equino
- ♦ Seguire le linee guida specifiche per gli animali contagiosi
- ♦ Gestire la farmacologia nella degenza equina
- ♦ Scegliere tra diverse terapie di mantenimento
- ♦ Effettuare tecniche di scansione avanzate
- ♦ Monitorare il paziente in condizioni critiche
- ♦ Riconoscere le malattie dell'apparato digerente
- ♦ Conoscere le linee guida per l'intervento nelle malattie dell'apparato digerente
- ♦ Esaminare il cavallo cardiopatico e determinare il suo stato di salute
- ♦ Utilizzare tecniche avanzate per il monitoraggio del paziente in condizioni critiche
- ♦ Applicare farmaci cardiovascolari
- ♦ Mettere in pratica la rianimazione cardiopolmonare
- ♦ Applicare un trattamento precoce
- ♦ Intervenire nei disturbi vascolari
- ♦ Eseguire un esame approfondito e completo del paziente affetto da problemi respiratori
- ♦ Utilizzare i metodi diagnostici più avanzati in materia di patologie respiratorie
- ♦ Valutare le prestazioni sportive del cavallo
- ♦ Diagnosticare le malattie neurologiche
- ♦ Scegliere tecniche diagnostiche avanzate e appropriate per ogni caso
- ♦ Riconoscere le malattie muscolari legate all'esercizio fisico
- ♦ Stabilizzare un puledro appena nato
- ♦ Stabilire approcci diversi per puledri prematuri, dismaturi e con ritardi di crescita
- ♦ Trattare la sepsi neonatale in ospedale
- ♦ Trattare diverse patologie nei neonati
- ♦ Prescrivere misure di supporto nei neonati
- ♦ Diagnosticare le patologie genitourinarie più comuni
- ♦ Distinguere le patologie urinarie con sintomi simili
- ♦ Valutare e trattare le patologie genitourinarie
- ♦ Individuare e trattare i problemi riproduttivi nei cavalli e nelle giumente
- ♦ Riconoscere le malattie a trasmissione sessuale e prescrivere i trattamenti appropriati
- ♦ Monitorare la giumenta gravida
- ♦ Diagnosticare i problemi endocrini degli equini
- ♦ Stabilizzare i pazienti con problemi endocrini
- ♦ Stabilire linee guida per un'alimentazione favorevole al sistema endocrino
- ♦ Identificare le malattie cutanee degli equini
- ♦ Stabilire le linee guida per un trattamento efficace delle malattie cutanee negli equini
- ♦ Distinguere le malattie cutanee virali e batteriche
- ♦ Riconoscere le condizioni cutanee di origine allergica
- ♦ Riconoscere altre condizioni con sintomi cutanei

- ◆ Diagnosticare le intossicazioni negli equini
- ◆ Prescrivere l'intervento terapeutico nei casi di avvelenamento
- ◆ Affrontare le patologie oftalmiche negli equini
- ◆ Identificare i parassiti nelle malattie respiratorie e gastrointestinali
- ◆ Stabilire le linee guida per il trattamento delle malattie parassitarie
- ◆ Diagnosticare e trattare in modo specifico le patologie endocrine negli asini
- ◆ Fornire un trattamento e un approccio appropriato in caso di pazienti geriatrici
- ◆ Riconoscere le malattie soggette a notifica e il protocollo da seguire
- ◆ Trattare le ferite di seconda intenzione
- ◆ Gestire l'uso di laser e ozono nella guarigione delle ferite
- ◆ Utilizzare la venografia nella diagnosi delle patologie dello zoccolo e della lamine
- ◆ Prescrivere farmaci antidolorifici in caso di lamine e altre patologie
- ◆ Eseguire il lavaggio con ago sinoviale
- ◆ Effettuare la riabilitazione di deformità angolari o flessorie
- ◆ Sapere come effettuare una ferratura in determinate patologie
- ◆ Eseguire la tracheostomia d'emergenza e la successiva assistenza nei casi appropriati
- ◆ Realizzare bendaggi nelle sindromi addominali acute
- ◆ Trattare le incisioni post-chirurgiche nelle castrazioni chiuse e aperte
- ◆ Trattare l'incisione della falectomia e rimuovere correttamente il catetere uretrale
- ◆ Essere altamente competenti nella diagnosi di malattie legate al sistema ematopoietico e immunitario
- ◆ Realizzare e interpretare studi di laboratorio delle componenti sanguigne
- ◆ Riconoscere e approcciarsi allo shock settico
- ◆ Stabilizzare il paziente in maniera rapida ed efficace, specialmente in situazioni di pericolo di vita
- ◆ Prescrivere un'alimentazione appropriata ed insegnarla al proprietario
- ◆ Realizzare assistenza nutrizionale avanzata in casi particolari
- ◆ Conoscere gli ultimi progressi per quanto riguarda gli antibiotici equini
- ◆ Conoscere le piante medicinali utili per il trattamento degli equini
- ◆ Diagnosticare le malattie dell'apparato locomotore
- ◆ Padroneggiare l'anatomia equina
- ◆ Utilizzare i progressi medici in area locomotrice negli equini
- ◆ Conoscere il sistema tegumentario equino a livello avanzato
- ◆ Utilizzare le opzioni terapeutiche disponibili per il trattamento di ferite e lesioni muscoloscheletriche
- ◆ Raggiungere la cicatrizzazione delle ferite
- ◆ Intervenire nelle ferite articolari e nei tendini
- ◆ Approcciarsi in maniera chirurgica alle lesioni di questo ambito
- ◆ Realizzare una gestione perioperatoria
- ◆ Diagnosticare e intervenire precocemente nelle infezioni muscoloscheletriche
- ◆ Utilizzare la terapia larvale e le iniezioni cutanee nei casi adeguati
- ◆ Riconoscere le neoplasie cutanee
- ◆ Realizzare una diagnosi precoce delle stesse
- ◆ Individuare, diagnosticare e affrontare le malattie endocrine
- ◆ Riconoscere la sindrome metabolica equina
- ◆ Riconoscere la sindrome di Cushing negli equini
- ◆ Conoscere le località geografiche in cui queste sindromi sono più diffuse

- ♦ Riconoscere le razze più colpite
- ♦ Prescrivere le prove diagnostiche adeguate
- ♦ Utilizzare tecniche di approccio convenzionali e avanzate
- ♦ Riconoscere le malattie neurologiche equine
- ♦ Distinguere i quadri eziologici causati
- ♦ Conoscere gli agenti eziologici che le causano
- ♦ Individuare e gestire tempestivamente le condizioni aculari degli equini
- ♦ Diagnosticare e trattare l'ulcera corneale
- ♦ Diagnosticare e trattare l'uveite
- ♦ Diagnosticare e trattare gli ascessi stromali
- ♦ Diagnosticare e trattare la cheratite immunomediata
- ♦ Diagnosticare e trattare il distacco della retina
- ♦ Diagnosticare e trattare la cataratta
- ♦ Diagnosticare e trattare il glaucoma
- ♦ Prescrivere prove diagnostiche adeguate al caso
- ♦ Padroneggiare tutti gli aspetti della sedazione e dell'anestesia
- ♦ Indurre, mantenere e invertire l'anestesia
- ♦ Eseguire le procedure di assistenza e i protocolli di un'unità di terapia intensiva ospedaliera
- ♦ Gestire dal punto di vista farmacologico il cavallo sportivo e approfondire l'antidoping
- ♦ Approcciarsi ai problemi tossicologici
- ♦ Conoscere tutti gli aspetti del processo dell'eutanasia





- ◆ Affrontare il parto negli equini
- ◆ Intervenire nei disordini dell'apparato riproduttivo dei maschi equini
- ◆ Intervenire nei disordini dell'apparato riproduttivo delle femmine equine
- ◆ Approcciarsi alle patologie chirurgiche
- ◆ Realizzare tecniche tradizionali e all'avanguardia
- ◆ Individuare, diagnosticare e intervenire sui disturbi del sistema urinario
- ◆ Eseguire e interpretare prove diagnostiche
- ◆ Individuare e intervenire nelle patologie durante la gravidanza e il parto degli equini
- ◆ Realizzare una diagnosi precoce dei problemi del parto e del puledro
- ◆ Gestire strumenti portatili di diagnosi di radiologia ed ecografia per il parto e il puledro
- ◆ Individuare e intervenire sull'ostecondrosi nei puledri
- ◆ Utilizzare metodi e protocolli aggiornati e avanzati

“ *Il nostro obiettivo è molto semplice: offrirti una specializzazione di qualità con il sistema didattico più innovativo del momento, affinché tu possa a crescere sia a livello professionale che personale* ”

04

Direzione del corso

Come parte del concetto di qualità totale di TECH Università Tecnologica, siamo orgogliosi di offrirvi un personale docente di altissimo livello, selezionato per la sua comprovata esperienza didattica. Professionisti provenienti da aree di competenza diverse e che costituiscono così un personale docente multidisciplinare. Un'opportunità unica per imparare dai migliori.



“

Il personale docente metterà a tua disposizione la propria esperienza e le proprie capacità didattiche per offrirti un processo di apprendimento stimolante e creativo"

Direttore Ospite

Il Dott. Andy Fiske-Jackson, uno dei **chirurghi veterinari leader** a livello mondiale nella cura dei pazienti equini, è il **vice direttore del Royal Veterinary College Equine nel Regno Unito**. Si tratta di una delle istituzioni leader nella cura dei pazienti equini e nello sviluppo, nell'educazione e nell'**innovazione veterinaria**. Questo gli ha permesso di svilupparsi in un ambiente privilegiato, ricevendo anche il James Bee Educator Awards per l'eccellenza nell'attività educativa.

Il Dott. Andy Fiske-Jackson fa anche parte del team chirurgico dell'Equine Referral Hospital, concentrandosi sulla **chirurgia ortopedica e dei tessuti molli**. Le sue principali aree di intervento riguardano le prestazioni insufficienti, il mal di schiena, i problemi dentali e sinusali, le **tendinopatie dei flessori digitali** e la medicina rigenerativa.

In termini di ricerca, il suo lavoro spazia dalle tecniche diagnostiche per le tendinopatie dei flessori digitali, agli usi clinici dell'**analisi oggettiva dell'andatura** e alla valutazione oggettiva del **mal di schiena**. La sua efficienza in questo campo lo ha portato a partecipare attivamente a diversi eventi e conferenze internazionali, tra cui congressi in Portogallo, Repubblica Ceca, Finlandia, Belgio, Ungheria, Svizzera, Austria, Germania, Irlanda, Spagna e Polonia.



Dr. Fiske-Jackson, Andy

- Vicedirettore del Royal Veterinary College Equine di Hertfordshire, Regno Unito
- Professore associato di chirurgia equina presso il Royal Veterinary College
- Chirurgo equino presso l'Equine Referral Hospital, Hertfordshire, Regno Unito
- Chirurgo veterinario presso l'Axe Valley Veterinary
- Chirurgo veterinario dell'ospedale equino di Liphook
- Chirurgo veterinario presso la Society for the Protection of Animals Abroad, Marocco
- Laureato presso l'Università di Liverpool
- Master in Medicina Veterinaria presso il Royal Veterinary College

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direzione



Dott.ssa Aguirre, Carla

- ◆ Dottorato in Medicina Veterinaria conseguito presso l'Università di Murcia nel 2009. Dopo aver ottenuto un Diploma di Studi Avanzati nel 2005, ha concluso un dottorato nella stessa Università con una tesi dal titolo "Doppler in ecografia digitale nei cavalli con laminite", ottenendo la valutazione Magna Cum Laude
- ◆ Corso di Laurea in Medicina Veterinaria svolto presso l'Università di Santiago di Compostela dal 1995 al 2000
- ◆ Professionista con specializzazione in Medicina Interna: consulente per i colleghi, veterinaria d'équipe, libera professionista in Ospedali Equini e Telemedicina Dal 2019
- ◆ Socia, Manager e Direttrice esecutiva della Clinica Veterinaria del dipartimento di Medicina Veterinaria di Murcia dal 2013 ad oggi
- ◆ Veterinaria clinica specializzata in equini, responsabile del Dipartimento di Medicina Interna Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università di Murcia dal 2007 al 2019. Attualmente si trova in congedo volontario per un anno



Dott.ssa Alonso, María

- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ◆ Certificazione Spagnola in Clinica Equina
- ◆ Dipartimento di Medicina Interna Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X El Sabio
- ◆ Docente Associata presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Alfonso X El Sabio
- ◆ Membro dell'Associazione di Veterinari Specialisti in Equini
- ◆ Membro della Società Spagnola di Ozonoterapia
- ◆ Specializzanda presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'UCM
- ◆ Veterinaria di clinica equina mobile alle dipendenze di veterinari liberi professionisti
- ◆ Veterinaria libera professionista in ambulatorio equino a Madrid



Dott.ssa Varela del Arco, Marta

- ◆ Veterinaria clinica in Medicina, Chirurgia e Medicina Sportiva Equina
- ◆ Responsabile del Reparto Animali di Grossa Taglia presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense Madrid (UCM)
- ◆ Docente Associata presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ◆ Responsabile del Reparto Animali di Grossa Taglia presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense
- ◆ Assistente docente presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia della UCM nel 2007 e Docente Associata dello stesso Dipartimento dal 2015 ad oggi
- ◆ Docente in vari corsi di laurea e post-laurea, programmi e master universitari di specializzazione
- ◆ Partecipazione attiva come relatrice di tesi di laurea presso la Facoltà di Medicina Veterinaria e come membro della commissione d'esame di diverse tesi di dottorato



Dott.ssa De la Cuesta Torrado, María

- ◆ Veterinaria specializzata in Medicina Interna Equina
- ◆ Docente associata presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Equina dell'Università Cardenal Herrera CEU di Valencia dal 2012
- ◆ Membro della Commissione organizzatrice del "12th European College of Equine Internal Medicine Congress 2019 (ECEIM)"
- ◆ Membro della Giunta Direttiva della Società Spagnola di Ozonoterapia
- ◆ Membro della Commissione dei Clinici Equini del Collegio Ufficiale di Veterinari di Valencia
- ◆ Membro dell'Associazione Spagnola di Veterinari Specialisti in Equini (AVEE)
- ◆ Membro della commissione scientifica e coordinatrice di corsi e congressi nell'area dell'ozonoterapia, riconosciuti per crediti di formazione continua dal Sistema Sanitario Nazionale

Personale docente

Dott.ssa Benito, Irene

- ♦ Laurea in Veterinaria conseguita nel 2011 Facoltà di Medicina Veterinaria di Cáceres dell'Università dell'Estremadura (UEX)
- ♦ Specializzanda in Medicina e Chirurgia Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario della UAB (Università Autonoma di Barcellona) nell'anno accademico 2013-2014
- ♦ Tirocinio Professionale di Sei Mesi svolto nel 2012 presso l'Hippiatrica Equine Medical Center di Lisbona, sotto la coordinazione del Dott. Manuel Torrealba (direttore clinico) grazie alla Borsa di Studio Quercus (Programma Leonardo da Vinci) destinato ai neolaureati provenienti dall'Università dell'Estremadura
- ♦ Tirocinio all'Estero tramite Borsa di Studio Erasmus svolto a Langford (North Somerset) nel 2011 presso l'Ospedale Equino dell'Università di Bristol, con la direzione clinica del Professor Alistair Barr e la supervisione del Dott. Henry Tremaine
- ♦ Corso di Preparazione Online svoltosi nel 2014 e nel 2015 Sulle Attività Amministrative nelle Relazioni con i Clienti e sulla Gestione Amministrativa Erogato dall'Accademia la Glorietta di Denia
- ♦ Partecipazione ai Corsi di Ozonoterapia negli Equidi Coordinati da María de la Cuesta nel 2014 e 2015 e organizzati a Valencia dalla Seot (Società Spagnola di Ozonoterapia)
- ♦ Partecipazione a Corsi di Specializzazione e Aggiornamento e a Conferenze Tenute da Università Spagnole





Dott.ssa Villalba, María

- ◆ Veterinaria Clinica e Membro dei Dipartimenti di Anestesia e Medicina Interna Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (UCM) e del Dipartimento di Anestesia Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario Virgen de Las Nieves, con sede a Madrid
- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Dottorato in Medicina Veterinaria conseguito presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Certificazione Europea in Cardiologia Veterinaria (Esvps)
- ◆ Master in Scienze Veterinarie conseguito presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Master in Cardiologia Veterinaria
- ◆ Relatrice in Congressi e Corsi Nazionali di Cardiologia Equina
- ◆ Membro della Società Cardiovascolare Veterinaria (Vcs), della Società Europea e Spagnola di Cardiologia (Esc e Sec) e dell'Associazione Spagnola dei Veterinari Equini (Avee)
- ◆ Docente Associata presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid

Dott.ssa Criado, Raquel

- ♦ Servizio di Medicina dello Sport presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X el Sabio
- ♦ Docente Associata presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Alfonso X El Sabio
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università Ceu Cardenal Herrera di Valencia
- ♦ Specializzanda in Medicina dello Sport e Chirurgia Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario della UAX
- ♦ Specializzanda in Animali di Grossa Taglia presso l'Ospedale Clinico Veterinario della UAX
- ♦ Seminari educativi presso Ospedali Veterinari in Italia
- ♦ Docente Associata presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Alfonso X El Sabio (2019-2020)
- ♦ Docente responsabile della parte pratica del corso di "Patologia Chirurgica" per la Specie Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario
- ♦ Pubblicazioni di Divulgazione Scientifica nel Campo della Medicina Equina

Dott.ssa Marín, Alexandra

- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università di Murcia
- ♦ Ha iniziato gli studi che mirano a prepararsi all'Attività di Ricerca È attualmente in possesso del Diploma di Studi Avanzati Medicina e Riproduzione Animale Università di Murcia 2005
- ♦ Dipartimento di Ricovero per Equini presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X el Sabio
- ♦ Docente presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Alfonso X El Sabio
- ♦ Seminari educativi in Diversi Ospedali Spagnoli specializzati in Animali di Grossa Taglia
- ♦ Borsa di studio ottenuta presso il Dipartimento di Chirurgia Equina e degli Animali di Grossa Taglia dell'Ospedale Veterinario dell'Università di Murcia
- ♦ Responsabile del Dipartimento di Ricovero per Animali di Grossa Taglia dell'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X el Sabio

Dott.ssa Díez de Castro, Elisa

- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita nel 2004 presso l'Università di Cordoba
- ♦ Studi di Specializzazione Post-Laurea in Equini (T1-Pro Equine) svolti presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Maisons Alfort, con sede a Parigi
- ♦ Specializzanda per 13 mesi presso l'Ospedale Ippico della Cantabria
- ♦ Specializzanda presso il College Europeo di Medicina Interna Equina (ECEIM) dell'Università di Cordova (2007-2011), dove ha Ottenuto il Diploma dell'ECEIM all'Inizio del 2012
- ♦ Da Allora Lavora presso il Dipartimento di Medicina Interna Equina dell'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università di Cordoba D
- ♦ Master in Medicina, Miglioramento e Sanità Animale
- ♦ Dottorato in Endocrinologia Equina portato a termine a Marzo 2015 Con Valutazione Magna Cum Laude
- ♦ Seminari educativi presso Diverse Università e Ospedali Clinici Europei, Come ad esempio l'Università di Liverpool o il Liphook Equine Hospital con sede nel Regno Unito
- ♦ Docente del Master e del Tirocinio in Medicina e Chirurgia per gli Animali da Compagnia presso l'Università di Caceres nel 2013 e nel Master di Medicina Sportiva Equina presso l'Università di Cordova dal 2018

Dott.ssa Rodríguez Hurtado, Isabel

- ♦ Specialista in Medicina Interna Equina
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Dottorato in Medicina Veterinaria conseguito nel 2012
- ♦ Corso Universitario svolto nel 2007 presso il College Americano di Medicina Interna Veterinaria (ACVIM)
- ♦ Specializzanda in Medicina Interna Equina presso l'Università di Auburn, negli Stati Uniti
- ♦ Master in Scienze Biomediche
- ♦ Master in Metodologia della Ricerca nelle Scienze della Salute

Dott.ssa Martín Cuervo, María

- ♦ Dottorato in Medicina Veterinaria conseguito presso l'Università dell'Estremadura
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università di Cordoba
- ♦ Master in Scienze Veterinarie conseguito presso l'Università dell'Estremadura
- ♦ Corso Universitario svolto presso il College Europeo di Medicina Interna Equina (ECEIM)
- ♦ Docente Associata dal 2016 per il corso di Medicina Interna Equina presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università dell'Estremadura
- ♦ Docente del Corso di Perfezionamento della Uex: "Corso Teorico-Pratico di Analisi Clinica in Medicina Veterinaria". Metodologia E Interpretazione dal 2010 al 2013
- ♦ Docente del Master e del Tirocinio in Medicina e Chirurgia Equina presso l'Università dell'Estremadura dal 2012 ad oggi
- ♦ Docente del Master Internazionale dal titolo "Equine Reproduction" presso l'Università dell'Estremadura dal 2013 al 2015

Dott.ssa Gómez Lucas, Raquel

- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Dottorato in Medicina Veterinaria
- ♦ Corso Universitario svolto presso il College Americano di Medicina Equina Sportiva e Riabilitazione (ACVSMR)
- ♦ Docente di Diagnostica per Immagini, Medicina Interna e Anatomia Applicata agli Equini per il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria dell'Università Alfonso X el Sabio
- ♦ Docente del Master Post-Laurea in Medicina e Chirurgia Equina presso l'Università Alfonso X el Sabio
- ♦ Responsabile del Master Post-Laurea in Medicina dello Sport e Chirurgia Equina presso l'Università Alfonso X el Sabio
- ♦ Responsabile dal 2005 del Dipartimento di Medicina dello Sport e Diagnostica per Immagini del reparto dedicato agli Animali di Grossa Taglia presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X el Sabio

Dott.ssa Fuentes, Beatriz

- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita nel 2010 presso l'Università Alfonso X El Sabio
- ♦ Tirocinio svolto presso il Dipartimento per Animali di Grossa Taglia dell'Ospedale Veterinario dell'Università Alfonso X el Sabio
- ♦ Specializzanda del Master in Medicina Interna Equina con Durata di 3 anni presso lo Stesso Ospedale Ha Prestato Servizio in Diversi Centri di Riproduzione Equina e Ha Lavorato Per Due Anni come Libera Professionista Veterinaria sul Campo nei dipartimenti di Medicina d'Urgenza 24 ore su 24, Medicina Interna, Anestesia e Riproduzione
- ♦ Attualmente Lavora Come Veterinaria a Contratto presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università dell'Estremadura
- ♦ Docente del Master e del Tirocinio Offerti da Questo Ospedale
- ♦ Attualmente è Specializzanda presso il College Europeo di Medicina Interna

Dott.ssa Barba Recreo, Martha

- ♦ Responsabile del Dipartimento di Medicina Interna Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Universidad Ceu Cardenal Herrera, con sede a Valencia
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università di Saragozza nel 2009
- ♦ Dottorato in Scienze Biomediche conseguito nel 2016 presso l'Università di Auburn, USA
- ♦ Corso Universitario svolto nel 2015 presso il College Americano di Medicina Interna per Animali di Grossa Taglia
- ♦ 2010-2011: Specializzanda in Medicina e Chirurgia Equina presso la scuola VetAgro-Sup, facente parte dell'Università di Lione, in Francia
- ♦ 2012-2015: Specializzanda in Medicina Interna Equina presso il J.T. Vaughan Large Animal Teaching Hospital della Auburn University, ubicata nello Stato dell'Alabama, USA
- ♦ Docente Part-time presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Ceu Cardenal Herrera, con sede a Valencia
- ♦ 2016: Docente e Veterinaria Specialista presso il Dipartimento di Medicina Interna degli Equini E Ricercatrice Associata presso Weipers Centre Equine Hospital dell'Università di Glasgow, in Scozia, Regno Unito

Dott.ssa Carriches Romero, Lucia

- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita nel 2008 presso l'Università Alfonso X El Sabio
- ♦ Tirocinio di Specializzazione in Equini svolto dal 2016 al 2019 presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense
- ♦ Docente Collaboratrice di Didattica Pratica presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM) durante l'anno accademico 2020
- ♦ Veterinaria Ambulatoriale Specialista in Medicina, Chirurgia, Emergenze e Riproduzione degli Equini
- ♦ Veterinaria Collaboratrice Esterna presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense dell'Università Complutense di Madrid (Ucm) durante l'anno 2020
- ♦ Vari Seminari educativi in Centri con sede all'Estero
- ♦ Partecipazione e Pubblicazione di Manifesti a Congressi Nazionali e Internazionali

Dott. Cervera Saiz, Álvaro

- ♦ Corso di Laurea in Medicina Veterinaria svolto dal 2013 al 2018 presso l'Università Cattolica di Valencia "San Vicente Mártir"
- ♦ Partecipazione a Corsi e Congressi Specifici dell'Area Equina per il Gruppo Humeco
- ♦ Partecipazione a Corsi di Formazione e Aggiornamento e a Conferenze Tenute da Università Spagnole
- ♦ Collaborazione Come Docente di Tirocinio presso l'Università Ceu Cardenal Herrera
- ♦ Veterinario Clinico Equino a partire da febbraio 2020 presso il Servizio Ambulatoriale dell'Azienda "Mc Veterinaria Equina" diretto da María de la Cuesta e con sede a Valencia
- ♦ Seminari educativi in Ospedali di Riferimento nel Regno Unito, Sotto la Supervisione di Specialisti in Medicina e Chirurgia Equina come Luis Rubio, Fernando Malalana e Marco Marcatili
- ♦ Tirocinio in Medicina e Chirurgia Equina svolto presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Ceu Cardenal Herrera Durante l'Anno Accademico 2018-2019
- ♦ Borsista Dal 2013 Al 2018 presso i Laboratori della Facoltà di Scienze Veterinarie e Sperimentali dell'Università Cattolica di Valencia "San Vicente Mártir"

Dott.ssa Domínguez, Mónica

- ♦ Veterinaria Clinica Equina Specialista in Medicina Interna e Riproduzione
- ♦ Veterinaria Clinica presso il Dipartimento di Riproduzione dell'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (HCVC)
- ♦ Frequenta attualmente il Dottorato in Medicina e Chirurgia Animale presso la UCM
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita nel 2008 presso l'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ♦ Master Universitario in Scienze Veterinarie conseguito nel 2010 presso la UCM
- ♦ Certificazione Spagnola in Clinica Equina (CertEspCEq) ottenuta nel 2019
- ♦ Docente Associata presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ♦ Docente Collaboratrice di Didattica Pratica dal 2016 al 2018 presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ♦ Docente Associata dal 2019 ad oggi presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ♦ Esperienza di Insegnamento nella Preparazione di Assistente Tecnico Veterinario in Accademie Private (Idea di Madrid) e in Altri Corsi presso il Centro Coveca (Centro di Riproduzione Equina di Toledo)

Dott.ssa Forés Jackson, Paloma

- ◆ Vice-Direttrice per gli Studenti e Guida alla Carriera presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid
- ◆ Membro del Dipartimento di Medicina Equina dell'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (HCVC)
- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università Complutense di Madrid nel 1986
- ◆ Dottorato in Medicina Veterinaria conseguito presso l'Università Complutense di Madrid nel 1993
- ◆ Docente Ordinaria presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'UCM
- ◆ Ha iniziato a lavorare nel 1987 in qualità di Assistente alla docenza presso il Dipartimento di Patologia Animale della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'UCM
- ◆ Nel 1992 ha lavorato come Docente Associata e nel 1996 ha ottenuto un Posto di Ruolo presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale
- ◆ Seminario educativo effettuato nel 1994 presso il Dipartimento di Scienze Cliniche per Animali di Grossa Taglia del College of Veterinary Medicine dell'Università di Gainesville in Florida
- ◆ Docente e Coordinatrice in Diversi Corsi di Laurea e Post-laurea, Programmi di Specializzazione Universitaria e Master. Ha partecipato e organizzato Corsi Nazionali e Internazionali

Dott.ssa Goyoaga Elizalde, Jaime

- ◆ Capo del Dipartimento di Chirurgia Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (UCM)
- ◆ Laurea in Veterinaria conseguita nel 1986
- ◆ presso la Clinica Veterinaria "Dott. Cronau" dell'Università di Berna, in Germania e dell'Università della Georgia, negli USA
- ◆ Docente del Master Universitario in Medicina, Sanità e Miglioramento Animale Diagnostica per Immagini Cordoba
- ◆ Docente Esperta in Fondamenti di Fisioterapia e Riabilitazione Animale UCM
- ◆ Co-direttrice e Docente del Master "Medicina e Chirurgia Equina" Improve Internacional
- ◆ Docente Associata dal 1989 presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale della Facoltà di Medicina Veterinaria facente parte dell'Università Complutense di Madrid

Dott. Iglesias García, Manuel

- ◆ Veterinario Clinico e Chirurgo presso l'Ospedale Veterinario dell'Università dell'Estremadura
- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università Alfonso X El Sabio (UAX)
- ◆ Master in Chirurgia Equina con conseguimento del titolo di "General Practitioner in Equine Surgery" rilasciato dalla "European School of Veterinary Postgraduate Studies" nel 2013
- ◆ Master in Chirurgia Equina svolto dal 2013 al 2016 presso l'Ospedale Veterinario Alfonso X el Sabio
- ◆ Dottorato conseguito presso l'Università Alfonso X El Sabio nel 2017
- ◆ Certificazione Spagnola in Clinica Equina (CertEspCEq) ottenuta nel 2019
- ◆ Partecipa Attivamente come Direttore delle Tesi di Laurea in Medicina Veterinaria
- ◆ Collaborazione nell'insegnamento agli Specializzandi e agli Studenti di Medicina Veterinaria Durante il Master in Chirurgia Equina
- ◆ Docente negli ultimi 3 anni del Master in Detenzione di Animali di Grossa Taglia presso l'Università dell'Estremadura

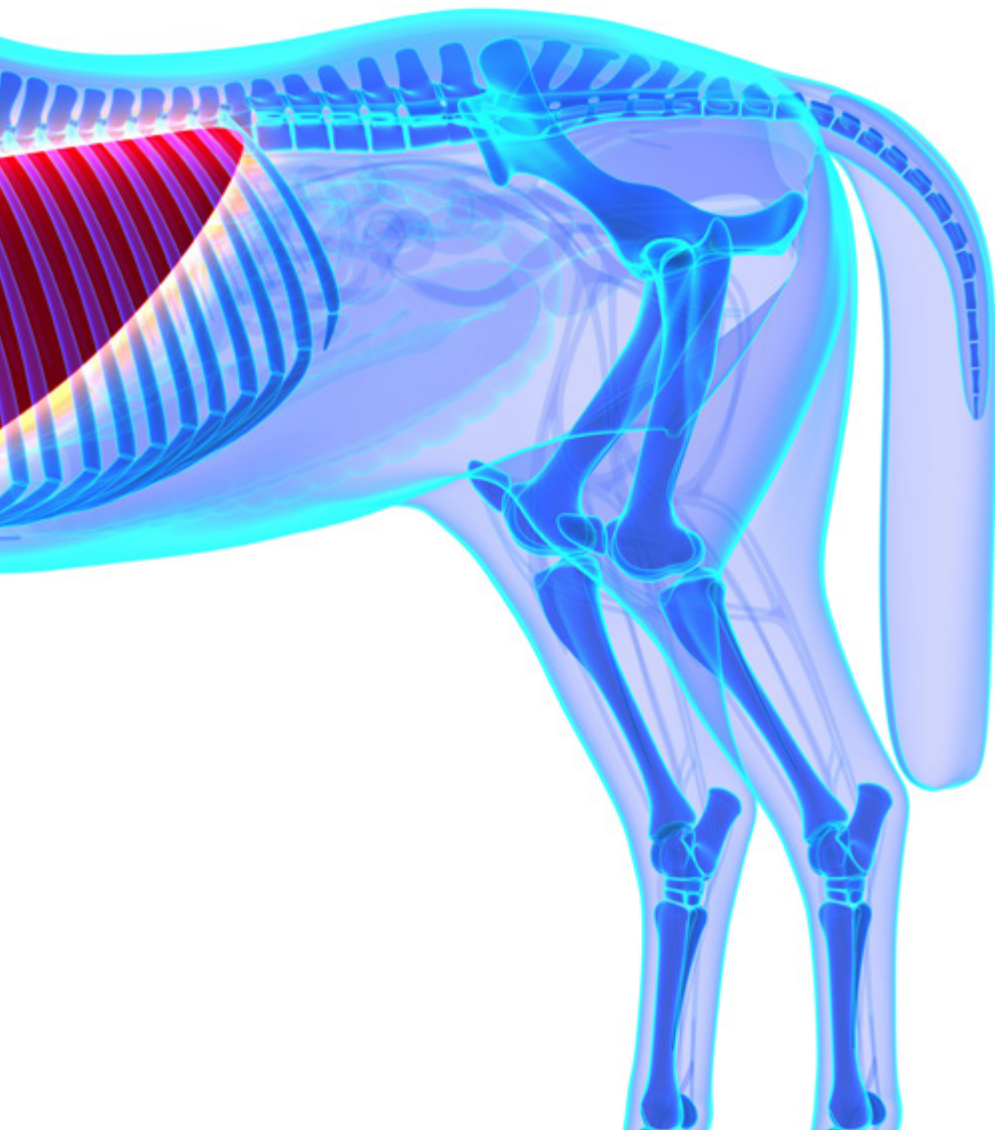
Dott.ssa León Marín, Rosa

- ◆ Veterinaria Clinica Specializzata in Odontologia Equina
- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università Complutense di Madrid nel settembre 1994
- ◆ Dottorato in Medicina Veterinaria conseguito nel 2011 presso l'Università Complutense di Madrid con la valutazione di "Summa Cum Laude all'unanimità" e con una tesi dal titolo "Possibile Ruolo dei Mediatori dell'Infiammazione nell'Eruzione Dentale Equina"
- ◆ Tutor Esterna della Materia "Seminari educativi", con studenti del secondo ciclo della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid, dell'Università Alfonso X el Sabio di Madrid e dell'Università Ceu Cardenal Herrera di Valencia
- ◆ Corsi di "Tecnico Sportivo di Equitazione" a cura della Federazione Equestre di Madrid, Corsi di Preparazione per Professionisti nella Gestione dei Cavalli da Corsa

Dott.ssa Roquet Carne, Imma

- ◆ Veterinaria Clinica Specialista in Chirurgia Equina
- ◆ Corso Universitario svolto nel 2014 presso il College Americano di Chirurgia Veterinaria
- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita nel 2005 presso l'Università Autonoma di Barcellona (UAB)
- ◆ Tirocinio in Medicina e Chirurgia Equina svolto presso lo Spurlock Equine Hospital (Virginia, USA)
- ◆ Tirocinio sugli Equini svolto presso la Kansas State University (USA)
- ◆ Programma per Specializzandi in Chirurgia di Animali di Grossa Taglia (ACVS) presso il Western College of Veterinary Medicine, con sede in Canada
- ◆ Chirurga Equina in Diverse Cliniche in Europa (Belgio, Svezia, Portogallo) e in Spagna (Facoltà di Medicina Veterinaria di Caceres) fino al 2016
- ◆ Membro delle Associazioni Acvs e Aveec
- ◆ Partecipa Abitualmente come Relatrice a Corsi e Congressi Nazionali e Internazionali





- ◆ Pubblicazioni di Comunicazioni e Articoli in Riviste Scientifiche

Dott. López San Román, Javier

- ◆ Veterinario Clinico e Membro del Dipartimento di Chirurgia Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (UCM)
- ◆ Docente Ordinario e Vice-direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ◆ Assistente alla Docenza Universitaria dall'8 gennaio 1992 al 9 ottobre 1994 Assistente alla Docenza Universitaria dal 10 ottobre 1994 al 9 ottobre 1996 Assistente alla Docenza Universitaria dal 10 ottobre 1996 al 9 ottobre 1999 Docente Associato Full-Time dal 10 ottobre 1999 al 29 giugno 2000 Docente Universitario Ordinario dal 30 giugno 2000 ad Oggi
- ◆ Ha svolto attività di Docenza presso Altre Università Spagnole (Università di Las Palmas de Gran Canaria, di Cordoba e dell'Estremadura) e anche fuori dalla Spagna (Universidade de Trás-Os-Montes E Alto Douro a Vila Real, in Portogallo; Ecole Nationale Veterinaire di Lione, in Francia; Università Nacional del Litoral, in Argentina)
- ◆ Docente e Coordinatore in Diversi Corsi di Laurea e Post-laurea, Programmi e Master di Specializzazione Universitaria, Sia a livello Nazionale che Internazionale
- ◆ Partecipa Attivamente Come Direttore di Master, Tesi di Laurea e di Dottorato in Medicina Veterinaria
- ◆ Revisore di Articoli Scientifici in Diverse Riviste Indicizzate nel Journal Citation Report (Jcr)
- ◆ Vicedirettore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'UCM

- ◆ Presenta Tre Borse di Ricerca Semestrali Riconosciute (Cneai)

Dott. Manso Díaz, Gabriel

- ◆ Veterinario Clinico e Membro del Dipartimento di Diagnostica per Immagini presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (HCVC)
- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita con Premio Straordinario presso l'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ◆ Dottorato conseguito nel 2015 con Menzione Europea e Premio Straordinario presso la UCM
- ◆ Master di Ricerca in Scienze Veterinarie conseguito nel 2011
- ◆ Assistente Docente presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ◆ Dal 2011 a Oggi è Collaboratore per la Didattica Pratica presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale della UCM
- ◆ Dal 2019 a Oggi occupa il ruolo di Assistente Docente presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale della UCM
- ◆ Relatore Abituale a Corsi, Workshop e Congressi nel Campo della Diagnostica per Immagini degli Equini
- ◆ Specializzando dal 2016 ad oggi in Diagnostica per Immagini per Animali di Grossa Taglia (Ecvdi) presso l'Equine Referral Hospital del Royal Veterinary College
- ◆ Borsa di Studio Universitaria dal 2011 al 2015 per la Preparazione dei Docenti
- ◆ (Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid)

- ◆ Assistente Docente dal 2019 ad oggi presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM)

Dott.ssa Marín Baldo Vink, Alexandra

- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università di Murcia
- ◆ Diploma di Studi Avanzati Medicina e Riproduzione Animale Università di Murcia 2005
- ◆ Docente presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Alfonso X el Sabio (2008-2020)
- ◆ Insegnamento Teorico e Pratico relativo alla Specie Equina nelle Materie di: Malattie Parassitarie, Propedeutica e Tirocini Tutorati
- ◆ Insegnamento Pratico relativo alla Specie Equina nella Materia di Patologia Medica
- ◆ Attività di Coordinamento della Materia di Propedeutica Clinica
- ◆ Dipartimento di Ricovero per Equini presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X el Sabio
- ◆ Seminari educativi in Diversi Ospedali Spagnoli specializzati in Animali di Grossa Taglia
- ◆ Borsa di studio ottenuta presso il Dipartimento di Chirurgia Equina e degli Animali di Grossa Taglia dell'Ospedale Veterinario dell'Università di Murcia
- ◆ Responsabile del Dipartimento di Ricovero per Animali di Grossa Taglia dell'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X el Sabio

- ♦ Pubblicazioni nel Settore della Medicina Interna Equina
- ♦ Direzione delle Tesi Finali di Laurea realizzate dagli studenti della UAX

Dott.ssa Muñoz Morán, Juan Alberto

- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Dottorato in Scienze Veterinarie
- ♦ Corso Universitario svolto presso il College Europeo di Chirurghi Veterinari
- ♦ Diploma in Animali da Sperimentazione di Categoria C conseguito presso l'Università di Lione, Francia
- ♦ Master in Scienze Veterinarie conseguito presso l'Università Alfonso X El Sabio di Madrid
- ♦ Specializzanda in Chirurgia per Animali di Grossa Taglia presso l'Università Veterinaria di Lione
- ♦ Tirocinio in Chirurgia Equina svolto presso il London Equine Hospital dell'Ontario
- ♦ Tirocinio in Medicina e Chirurgia Equina svolto presso l'Università Veterinaria di Lione
- ♦ Docente di Chirurgia per Animali di Grossa Taglia presso l'Università Veterinaria di Pretoria, Sudafrica
- ♦ Responsabile del Programma per gli Specializzandi in Chirurgia Equina dell'Università Veterinaria di Pretoria, Sudafrica
- ♦ Responsabile del Dipartimento di Chirurgia per Animali di Grossa Taglia e Docente presso l'Università Alfonso X el Sabio di Madrid
- ♦ Responsabile del Master Post-Laurea in Medicina dello Sport e Chirurgia Equina dell'Università Alfonso X el Sabio
- ♦ Responsabile del Master Post-Laurea in Chirurgia Equina presso l'Università Alfonso X el Sabio
- ♦ Membro della Commissione di Esame presso il Collegio Europeo dei Chirurghi Veterinari
- ♦ Redattore della Rivista di Medicina e Chirurgia Veterinaria Equina "Equinus"
- ♦ Clinico di Chirurgia Equina presso l'Università Veterinaria di Montreal
- ♦ Clinico di Chirurgia Equina presso l'Università Veterinaria di Lione
- ♦ Coautore del CD-Rom Sull'Anatomia della Cintura Toracica del Cavallo

- ♦ Chirurgo Socio della Clinica Veterinaria "Grand Renaud" di Saint Saturnin, in Francia
- ♦ Chirurgo presso l'Ospedale Equino di Aznalcóllar di Siviglia

Dott.ssa Santiago Llorente, Isabel

- ♦ Carriera Lavorativa Incentrata sulla Clinica e la Ricerca Equina
- ♦ Responsabile del Dipartimento di Medicina Interna Equina dell'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (Hcvc Ucm)
- ♦ Dottorato in Medicina Veterinaria conseguito nel 2016 presso la UCM con ottenimento del Certificato Spagnolo in Clinica Equina
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita nel 1999 presso l'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ♦ Tirocinio svolto presso la UCM
- ♦ Preparazione per il personale Docente in Vari Corsi di Laurea e Post-laurea e in Diversi Programmi di Specializzazione Universitaria e Master
- ♦ Docente dal 2019 ad oggi presso l'Università Lusófona di Lisbona, in Portogallo, nel Dipartimento di Patologia Medica Clinica
- ♦ Studio Privato specializzato in Medicina Interna Equina, Riproduzione e Diagnosi della Zoppia
- ♦ Dal 2005 ad Oggi: Veterinario Specializzata in Animali di Grossa Taglia presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (Hcvc Ucm), dove Svolge le Sue Principali Mansioni Professionali nell'ambito dell'Anestesia Equina, della Medicina Interna Equina e della Degenza e Terapia Intensiva
- ♦ Socia Fondatrice di "Compluvet S.l.", Società Responsabile dal 2010 ad oggi dell'Assistenza e del Controllo Antidoping nelle Corse di Cavalli in Spagna

05

Struttura e contenuti

I contenuti di questa specializzazione sono stati elaborati da un personale docente eterogeneo con un obiettivo ben chiaro: permettere agli studenti di maturare tutte le abilità necessarie per diventare veri esperti in materia. I contenuti di questa specializzazione ti permetteranno di apprendere tutti gli aspetti delle diverse discipline coinvolte in questo settore. Un programma davvero completo e ben strutturato che ti porterà ai più alti standard di qualità e successo.



“

Grazie ad uno studio ben organizzato, sarai in grado di accedere alle conoscenze più avanzate del momento nel campo della medicina veterinaria equina"

Modulo 1. Introduzione alla medicina ospedaliera

- 1.1. Organizzazione di un ospedale equino
 - 1.1.1. Strutture
 - 1.1.1.1. Sale di osservazione. Sale diagnostiche. Sale operatorie. Box di induzione e recupero
 - 1.1.1.2. Tipi di box di ricovero in base alla patologia
 - 1.1.1.3. Attrezzatura necessaria per ogni box
 - 1.1.2. Protocolli di intervento e disinfezione dell'ospedale
- 1.2. Principi farmacologici nella clinica ospedaliera
 - 1.2.1. Progettazione di linee guida di gestione
 - 1.2.2. Monitoraggio delle concentrazioni plasmatiche
 - 1.2.3. Dosaggio nell'insufficienza renale
- 1.3. Uso razionale degli antibiotici nei ricoveri ospedalieri
 - 1.3.1. Uso profilattico di antibiotici
 - 1.3.2. Uso terapeutico degli antibiotici
 - 1.3.3. Frequenti resistenze batteriche negli ospedali e protocolli di intervento
- 1.4. Gestione del dolore negli equidi
 - 1.4.1. Rilevazione del dolore nei pazienti ospedalizzati
 - 1.4.2. Analgesia multimodale
 - 1.4.2.1. FANS
 - 1.4.2.2. Oppiacei
 - 1.4.2.3. α 2-agonisti
 - 1.4.2.4. Anestetici locali
 - 1.4.2.5. Ketamina
 - 1.4.2.6. Altri
 - 1.4.3. Gestione del dolore con cateteri epidurali e perineurali
 - 1.4.4. Terapie complementari
 - 1.4.4.1. Agopuntura
 - 1.4.4.2. Onde d'urto extracorporee
 - 1.4.4.3. Chiropratica
 - 1.4.4.4. Terapia laser
- 1.5. Approccio clinico al paziente ospedaliero
 - 1.5.1. Classificazione del paziente in base alla gravità del quadro clinico
 - 1.5.2. Protocollo di ospedalizzazione in base alla gravità del quadro clinico
 - 1.5.3. Tipi di catetere endovenoso e utilizzo in ospedale
 - 1.5.4. Tecniche di monitoraggio
 - 1.5.4.1. Revisione clinica in Unità di Terapia Intensiva, TPR
 - 1.5.4.2. Ematocrito-Proteine
 - 1.5.4.3. Densità dell'urina
- 1.6. Fondamenti di fluidoterapia in regime di ricovero ospedaliero
 - 1.6.1. Terapia con fluidi parenterali
 - 1.6.1.1. Tipi di fluido
 - 1.6.1.2. Velocità d'infusione
 - 1.6.2. Reidratazione enterale
 - 1.6.3. Colloidi sintetici e naturali
 - 1.6.4. Emoterapia
- 1.7. Nutrizione enterale e parenterale dei pazienti ospedalizzati
 - 1.7.1. Tipi di mangimi
 - 1.7.2. Tipi di foraggi
 - 1.7.3. Integratori alimentari
 - 1.7.4. Linee guida per la somministrazione nei pazienti ospedalizzati
 - 1.7.5. Nutrizione parenterale totale e parziale
- 1.8. Patologie del sistema emopoietico
 - 1.8.1. Anemia emolitica
 - 1.8.1.1. Anemia emolitica autoimmune
 - 1.8.1.2. Anemia equina infettiva
 - 1.8.1.3. Piroplasmosi
 - 1.8.1.4. Altre cause
 - 1.8.2. Anemia emorragica
 - 1.8.2.1. Emoperitoneo ed emotorace
 - 1.8.2.2. Perdite gastrointestinali
 - 1.8.2.3. Perdite con altra origine



- 1.8.3. Anemie non rigenerative
 - 1.8.3.1. Anemia per carenza di ferro
 - 1.8.3.2. Anemia per infiammazione/infezione cronica
 - 1.8.3.3. Anemia aplastica
- 1.8.4. Alterazioni della coagulazione
 - 1.8.4.1. Alterazioni delle piastrine
 - 1.8.4.1.1. Trombocitopenia
 - 1.8.4.1.2. Alterazioni funzionali delle piastrine
 - 1.8.4.2. Alterazioni dell'emostasi secondaria
 - 1.8.4.2.1. Ereditarie
 - 1.8.4.2.2. Acquisite
 - 1.8.4.3. Trombocitosi
 - 1.8.4.4. Disordini linfoproliferativi
 - 1.8.4.5. Coagulazione intravascolare disseminata. CID
- 1.9. Emogramma e biochimica sierica del paziente ricoverato. Emogasanalisi
 - 1.9.1. Serie rossa
 - 1.9.2. Serie bianca
 - 1.9.3. Biochimica sierica
 - 1.9.4. Emogasanalisi arteriosa
- 1.10. Patologie del sistema immunitario nei pazienti ospedalizzati
 - 1.10.1. Tipi di ipersensibilità
 - 1.10.2. Patologie associate all'ipersensibilità
 - 1.10.2.1. Reazione anafilattica
 - 1.10.2.2. Porpora emorragica
 - 1.10.3. Autoimmunità
 - 1.10.4. Immunodeficienze più importanti negli equini
 - 1.10.4.1. Prove diagnostiche
 - 1.10.4.2. Immunodeficienze primarie
 - 1.10.4.3. Immunodeficienze secondarie
 - 1.10.5. Immunomodulatori
 - 1.10.5.1. Immunostimolanti
 - 1.10.5.2. Immunosoppressori

Modulo 2. Problemi digestivi ed epatici nel paziente ricoverato in ospedale

- 2.1. Esame fisico e metodi diagnostici nelle patologie gastrointestinali
 - 2.1.1. Esame del paziente con sindrome addominale acuta
 - 2.1.2. Sondaggio nasogastrico e palpazione rettale
 - 2.1.3. Analisi del sangue, addominocentesi ed esame delle feci
 - 2.1.4. Protocollo per l'ecografia addominale
 - 2.1.5. Endoscopia
 - 2.1.6. Test di assorbimento
 - 2.1.7. Ricovero del paziente con patologia gastrointestinale e monitoraggio
- 2.2. Fisiopatologia dell'infiammazione gastrointestinale
 - 2.2.1. Insorgenza della reazione infiammatoria, risposta vascolare, cellule coinvolte, lesione tissutale
 - 2.2.2. Fisiopatologia della diarrea
 - 2.2.3. Fisiopatologia dell'ileo paralitico
- 2.3. Cavità orale, esofago e stomaco
 - 2.3.1. Esame della cavità orale e dell'esofago
 - 2.3.2. Patologie dentali
 - 2.3.3. Disfagia
 - 2.3.4. Ostruzione esofagea ed esofagite
 - 2.3.5. Ulcere gastroduodenali
 - 2.3.5.1. Fisiopatologia
 - 2.3.5.2. Segni clinici e diagnosi
 - 2.3.5.3. Trattamento
 - 2.3.6. Ostruzione dello stomaco
 - 2.3.7. Laminite da sovraccarico di carboidrati



- 2.4. Patologie del peritoneo e del mesentere dell'intestino tenue
 - 2.4.1. Malattie infiammatorie dell'intestino tenue
 - 2.4.1.1. Duodenite e digiunite prossimale
 - 2.4.1.2. Sindrome da malassorbimento e maldigestione
 - 2.4.2. Malattie ostruttive dell'intestino tenue
 - 2.4.2.1. Ostruzione dell'ileo
 - 2.4.2.2. Lesioni strangolanti dell'intestino tenue
 - 2.4.3. Peritonite e patologia mesenterica
- 2.5. Patologie del cieco e del colon
 - 2.5.1. Malattie infiammatorie del colon e del cieco
 - 2.5.1.1. Infettive: Salmonella, Febbre del Potomac, Clostridium, Strongyles, Cyathostomes
 - 2.5.1.2. Tossiche: Disbiosi, FANS, Cantaridina, Arsenico
 - 2.5.2. Trattamento della diarrea acuta
 - 2.5.3. Strangolamenti e malattie vascolari del colon
 - 2.5.3.1. Volvolo del colon
 - 2.5.3.2. Prolasso rettale
 - 2.5.3.3. Infarto non strangolante di S. vulgaris
 - 2.5.4. Malattie che comportano un'ostruzione semplice del colon
 - 2.5.4.1. Ostruzione del cieco
 - 2.5.4.2. Ostruzione del colon maggiore
 - 2.5.4.3. Enteroliti, fecaliti, tricobezoari e corpi estranei
 - 2.5.4.4. Ostruzione della sabbia
 - 2.5.4.5. Dislocazioni del colon
 - 2.5.4.6. Ostruzione del colon minore
- 2.6. Neoplasie del tratto gastrointestinale
 - 2.6.1. Linfoma intestinale
 - 2.6.2. Carcinoma a cellule squamose
 - 2.6.3. Leiomioma
 - 2.6.4. Emangiosarcoma
 - 2.6.5. Adenocarcinoma
 - 2.6.6. Mesotelioma
- 2.7. Patologie epatiche in pazienti ospedalizzati
 - 2.7.1. Valutazione diagnostica specifica per il fegato. Danno epatico e insufficienza epatica. Analisi cliniche. Test di funzionalità
 - 2.7.2. Fisiopatologia e segni clinici: ittero, perdita di peso, fotosensibilità, segni di disturbo gastrointestinale, diatesi emorragica, encefalopatia epatica
 - 2.7.3. Ecografia e biopsia epatica
 - 2.7.4. Malattie epatiche specifiche
 - 2.7.4.1. Acute: Malattia di Theiler, epaticivirus, epatite causata da Clostridium, epatite batterica ascendente, iperlipaemia e lipidosi epatica
 - 2.7.4.2. Croniche: epatite cronica attiva, colelitiasi, ascessi e neoplasie epatiche
 - 2.7.5. Trattamento ospedaliero delle malattie del fegato
- 2.8. Endotossiemia e conseguenze nei pazienti ospedalizzati
 - 2.8.1. Cause e fisiopatologia dell'endotossiemia
 - 2.8.2. Segni clinici e diagnosi di endotossiemia
 - 2.8.3. Conseguenze: Laminite e CID
- 2.9. Ricovero del paziente con problemi gastrointestinali. Monitoraggio e trattamento mirato
 - 2.9.1. Monitoraggio: Unità di terapia intensiva, Htc e prot, svuotamento gastrico, controllo delle perdite, monitoraggio del dolore
 - 2.9.2. Reidratazione e mantenimento della pressione oncotica
 - 2.9.3. Trattamento dell'ileo paralitico
 - 2.9.4. Trattamento dell'endotossiemia
 - 2.9.5. Trattamento del CID
 - 2.9.6. Prevenzione e trattamento della laminite
 - 2.9.6.1. Terapia farmacologica preventiva
 - 2.9.6.2. Crioterapia
 - 2.9.6.3. Terapia di supporto palmare
- 2.10. Alimentazione del paziente con patologia digestiva ed epatica
 - 2.10.1. Nutrizione enterale normale e con sondino
 - 2.10.2. Nutrizione parenterale
 - 2.10.3. Peculiarità nutrizionali del paziente epatico

Modulo 3. Apparato digerente

- 3.1. Diagnostica per immagini del tratto digestivo sul campo
 - 3.1.1. Introduzione alla diagnostica per immagini sul campo
 - 3.1.2. Basi tecniche
 - 3.1.2.1. Radiologia
 - 3.1.2.2. Ecografia
 - 3.1.3. Patologia orale
 - 3.1.4. Patologia esofagea
 - 3.1.5. Patologia addominale
 - 3.1.5.1. Apparato digerente
 - 3.1.5.1.1. Stomaco
 - 3.1.5.1.2. Intestino tenue
 - 3.1.5.1.3. Intestino crasso
 - 3.1.5.2. Cavità peritoneale
- 3.2. Esame della cavità orale. Esodonzia
 - 3.2.1. Esame della testa
 - 3.2.2. Esame della cavità orale
 - 3.2.3. Blocchi nervosi regionali per chirurgia ed estrazione dentale
 - 3.2.3.1. Nervo mascellare
 - 3.2.3.2. Nervo mandibolare
 - 3.2.3.3. Nervo infraorbitale
 - 3.2.3.4. Nervo mentoniero
 - 3.2.4. Esodonzie: Indicazioni e tecniche
- 3.3. Malocclusioni. Tumori. Fratture mascellari e mandibolari. Patologia dell'articolazione temporo-mandibolare
 - 3.3.1. Malocclusioni. Limatura
 - 3.3.1.1. Cambiamenti nell'usura
 - 3.3.2. Tumori. Classificazione
 - 3.3.3. Fratture mascellari e mandibolari. Riparazione

- 3.3.4. Patologia dell'articolazione temporomandibolare
 - 3.3.4.1. Alterazioni e segni clinici
 - 3.3.4.2. Esame e diagnosi
 - 3.3.4.3. Trattamento e prognosi
- 3.4. Trattamento delle coliche mediche sul campo
 - 3.4.1. Gestione del paziente con dolore colico
 - 3.4.2. Gestione del dolore nei pazienti affetti da coliche
 - 3.4.3. Fluidoterapia e supporto cardiovascolare
 - 3.4.4. Trattamento dell'endotossiemia

Modulo 4. Patologie cardiache nei pazienti ricoverati

- 4.1. Valutazione del sistema cardiovascolare
 - 4.1.1. Anamnesi e esame clinico
 - 4.1.2. Auscultazione cardiaca
 - 4.1.3. Soffi cardiaci
 - 4.1.3.1. Soffi fisiologici
 - 4.1.3.2. Soffi patologici
 - 4.1.4. Valutazione del sistema arterioso e venoso
- 4.2. Monitoraggio del paziente ricoverato I
 - 4.2.1. Ecocardiografia
 - 4.2.2. Ecografia vascolare
- 4.3. Monitoraggio dei pazienti ricoverati I .
 - 4.3.1. Elettrocardiografia
 - 4.3.2. Telemetria continua
 - 4.3.3. Gittata cardiaca
- 4.4. Patologie cardiache strutturali più comuni nei cavalli ricoverati
 - 4.4.1. Congenite
 - 4.4.2. Acquisite



- 4.5. Aritmie più comuni nei cavalli ricoverati
 - 4.5.1. Non patologiche
 - 4.5.2. Patologiche
- 4.6. Complicanze cardiache nel paziente critico
 - 4.6.1. Strutturali
 - 4.6.1.1. Condotto arterioso persistente
 - 4.6.1.2. Endocardite, miocardite, pericardite
 - 4.6.1.3. Tamponamento cardiaco
 - 4.6.2. Della frequenza cardiaca
 - 4.6.2.1. Fibrillazione atriale e arresto cardiaco
 - 4.6.2.2. Ritmi ventricolari
- 4.7. Terapia cardiaca
 - 4.7.1. Farmacologia cardiovascolare
 - 4.7.2. Rianimazione cardiovascolare
- 4.8. Gestione dell'insufficienza cardiaca e dello shock
 - 4.8.1. Insufficienza cardiaca
 - 4.8.2. Shock
- 4.9. Alterazioni vascolari nei cavalli ospedalizzati
 - 4.9.1. Fistola artero-cardiaca
 - 4.9.2. Fistola aorto-polmonare
 - 4.9.3. Vasculite
 - 4.9.4. Tromboflebite
 - 4.9.5. Trombosi aortoiliaca
- 4.10. Terapia vascolare
 - 4.10.1. Farmacologica
 - 4.10.2. Chirurgica

Modulo 5. Patologie respiratorie in pazienti ricoverati

- 5.1. Valutazione clinica del sistema respiratorio e metodi diagnostici
 - 5.1.1. Analisi del sistema respiratorio
 - 5.1.2. Emogasanalisi
 - 5.1.3. Prelievo di campioni del tratto respiratorio
 - 5.1.3.1. Campioni della cavità nasale, faringe e tasche gutturali
 - 5.1.3.2. Aspirazione tracheale e lavaggio broncoalveolare
 - 5.1.3.3. Toracentesi
 - 5.1.3.4. Biopsia polmonare
 - 5.1.4. Endoscopia
 - 5.1.4.1. Endoscopia statica e dinamica delle vie aeree superiori
 - 5.1.4.2. Sinuscopia
 - 5.1.4.3. Toracosopia
 - 5.1.5. Test di funzionalità polmonare
 - 5.1.6. Scintigrafia , T.A.C.
- 5.2. Radiologia ed ecografia del sistema respiratorio
 - 5.2.1. Radiologia
 - 5.2.1.1. Cavità nasale, faringe e tasche gutturali
 - 5.2.1.2. Laringe e trachea
 - 5.2.1.3. Torace
 - 5.2.2. Ecografia
 - 5.2.2.1. Tecnica dell'ecografia
 - 5.2.2.2. Ecografia laringea
 - 5.2.2.3. Effusione pleurale
 - 5.2.2.4. Atelettasia, consolidamento e masse
 - 5.2.2.5. Pneumotorace
- 5.3. Patologie delle vie aeree superiori
 - 5.3.1. Patologie dei seni della cavità nasale e delle sacche gutturali
 - 5.3.2. Patologie faringee, palatine e laringee
 - 5.3.3. Patologie tracheali



- 5.4. Valutazione diagnostica specifica delle vie aeree inferiori
 - 5.4.1. Aspirazione transtracheale (T.T.A.)
 - 5.4.2. Lavaggio broncoalveolare (B.A.L.)
 - 5.4.3. Test di funzionalità polmonare
 - 5.4.4. Emogasanalisi
 - 5.4.5. Ecografia e radiografia toracica
- 5.5. Patologie infiammatorie delle vie aeree inferiori
 - 5.5.1. Asma equina
 - 5.5.2. Emorragia polmonare indotta dall'esercizio fisico
 - 5.5.3. Edema polmonare
- 5.6. Malattie infettive batteriche e fungine delle vie aeree
 - 5.6.1. Parotite equina. Infezione da Streptococcus equi
 - 5.6.2. Polmonite batterica e pleuropolmonite
 - 5.6.3. Polmonite fungina
- 5.7. Polmonite di origine mista. Malattie infettive virali delle vie aeree e tumori
 - 5.7.1. Polmonite interstiziale e fibrosi polmonare
 - 5.7.2. Herpes virus equino I, IV e V
 - 5.7.3. Influenza equina
 - 5.7.4. Tumori del sistema respiratorio
- 5.8. Alterazioni della Parete Toracica, della Pleura, del Mediastino e del Diaframma
 - 5.8.1. Frattura delle costole, del pneumotorace e del pneumomediastino
 - 5.8.2. Ernia diaframmatica
 - 5.8.3. Versamento pleurico, emotorace e chilotorace
 - 5.8.4. Pleuropolmonite
- 5.9. Ricovero del cavallo con malattie respiratorie
 - 5.9.1. Gestione e monitoraggio
 - 5.9.2. Terapia farmacologica respiratoria
 - 5.9.2.1. Terapia antibiotica sistemica e inalatoria
 - 5.9.2.2. Farmaci antinfiammatori steroidei e non steroidei
 - 5.9.2.3. Broncodilatatori e mucolitici
 - 5.9.2.4. Farmaci che riducono la fibrosi polmonare e le aderenze pleuriche

- 5.9.5. Ossigenoterapia
- 5.9.6. Fluidoterapia e plasmoterapia
- 5.9.7. Drenaggio pleurico permanente e toracotomia
- 5.10. Valutazione cardiorespiratoria delle prestazioni sportive
 - 5.10.1. Risposta cardiorespiratoria all'esercizio e all'allenamento
 - 5.10.2. Parametri e tecniche di monitoraggio
 - 5.10.3. Test dello sforzo

Modulo 6. Apparato cardio-respiratorio e vascolare

- 6.1. Malattie alle vie superiori I (narici, cavità nasale e seni paranasali)
 - 6.1.1. Malattie e patologie che colpiscono la zona rostrale/delle narici
 - 6.1.1.1. Presentazione clinica e diagnosi
 - 6.1.1.2. Ateroma - Cisti di inclusione epidermica
 - 6.1.1.2.1. Trattamento
 - 6.1.1.3. Piega alare ridondante
 - 6.1.1.3.1. Trattamento
 - 6.1.2. Malattie e patologie che colpiscono la cavità nasale
 - 6.1.2.1. Tecniche diagnostiche
 - 6.1.2.2. Patologie del setto nasale
 - 6.1.2.3. Ematoma etmoidale
 - 6.1.3. Malattie e patologie che colpiscono i seni paranasali
 - 6.1.3.1. Presentazione cliniche e tecniche diagnostiche
 - 6.1.3.2. Sinusite
 - 6.1.3.2.1. Sinusite primaria
 - 6.1.3.2.2. Sinusite secondaria
 - 6.1.3.3. Cisti dei seni paranasali
 - 6.1.3.4. Neoplasie dei seni paranasali
 - 6.1.4. Approcci dei seni paranasali
 - 6.1.4.1. Trapanazione Riferimenti anatomici e tecnici
 - 6.1.4.2. Sinusite
 - 6.1.4.3. Sinuscopia
 - 6.1.4.4. Alveoli o lembi ossei dei seni paranasali
 - 6.1.4.5. Complicazioni associate

- 6.2. Malattie alle vie superiori II (laringe e faringe)
 - 6.2.1. Malattie e patologie che colpiscono la faringe - nasofaringe
 - 6.2.1.1. Patologie anatomiche
 - 6.2.1.1.1. Tessuto cicatriziale nella nasofaringe
 - 6.2.1.1.2. Masse nella nasofaringe
 - 6.2.1.1.3. Trattamenti
 - 6.2.1.2. Patologie funzionali
 - 6.2.1.2.1. Dislocazione Dorsale del Palato Molle (DDSP)
 - 6.2.1.2.1.1. DDSP intermittente
 - 6.2.1.2.1.2. DDSP permanente
 - 6.2.1.2.1.3. Trattamenti chirurgici e non
 - 6.2.1.2.2. Collasso faringeo rostrale
 - 6.2.1.2.3. Collasso nasofaringeo dorsale/laterale
 - 6.2.1.3. Patologie della nasofaringe nei puledri
 - 6.2.1.3.1. Atresia della coane
 - 6.2.1.3.2. Palatoschisi
 - 6.2.1.3.3. Disfunzione nasofaringea
 - 6.2.2. Malattie e patologie che colpiscono la laringe
 - 6.2.2.1. Neuropatia laringea ricorrente (Emiplegia laringea)
 - 6.2.2.1.1. Diagnosi
 - 6.2.2.1.2. Gradazione
 - 6.2.2.1.3. Trattamento e complicazioni associate
 - 6.2.2.2. Collasso delle corde vocali
 - 6.2.2.3. Paralisi laringea bilaterale
 - 6.2.2.4. Displasia cricofaringea-laringea (difetti del quarto arco branchiale)
 - 6.2.2.5. Collasso dell'apice del processo cornicolato
 - 6.2.2.6. Deviazione mediale delle pieghe ariepiglottiche
 - 6.2.2.7. Condropatia delle cartilagini aritenoidi
 - 6.2.2.8. Patologie nella mucosa delle cartilagini aritenoidi
 - 6.2.2.9. Patologie che colpiscono l'epiglottide
 - 6.2.2.9.1. Intrappolamento epiglottico
 - 6.2.2.9.2. Epiglottide acuta
 - 6.2.2.9.3. Cisti sebacea
 - 6.2.2.9.4. Granuloma sebaceo
 - 6.2.2.9.5. Ascesso epiglottico dorsale
 - 6.2.2.9.6. Ipoplasia, flaccidezza, deformazione dell'epiglottide
 - 6.2.2.9.7. Retroversione dell'epiglottide
- 6.3. Malattie delle tasche gutturali e della trachea. Tracheotomia
 - 6.3.1. Malattie e patologie che interessano le sacche gutturali
 - 6.3.1.1. Timpanismo
 - 6.3.1.1.1. Ostruzione funzionale della nasofaringe negli adulti
 - 6.3.1.2. Empiema
 - 6.3.1.3. Micosi
 - 6.3.1.4. Traumi - Rottura dei muscoli retto ventrali
 - 6.3.1.5. Osteoartropatia dell'articolazione temporo-mandibolare
 - 6.3.1.6. Altre patologie
 - 6.3.2. Malattie e patologie che colpiscono la trachea
 - 6.3.2.1. Traumi
 - 6.3.2.2. Collasso tracheale
 - 6.3.2.3. Stenosi tracheale
 - 6.3.2.4. Corpi estranei
 - 6.3.2.5. Masse intraluminali
 - 6.3.3. Chirurgia della trachea
 - 6.3.3.1. Tracheotomia e tracheostomia (temporale)
 - 6.3.3.2. Tracheostomia permanente
 - 6.3.3.3. Altre chirurgia alla trachea

Modulo 7. Problemi neurologici e muscolari nel paziente ricoverato

- 7.1. Valutazione del sistema nervoso. Posizione anatomica della lesione
 - 7.1.1. Esame neurologico statico
 - 7.1.2. Esame in movimento
 - 7.1.3. Posizione della lesione
- 7.2. Metodi complementari nelle patologie neurologiche
 - 7.2.1. Liquido cerebrospinale: raccolta e analisi
 - 7.2.2. Diagnostica per immagini: radiologia, mielografia e risonanza magnetica
 - 7.2.3. Elettromiografia ed elettroencefalografia
 - 7.2.4. Determinazioni di laboratorio



- 7.3. Gestione ospedaliera del paziente neurologico
 - 7.3.1. Gestione medica e di supporto del cavallo neurologico
 - 7.3.2. Gestione specifica del cavallo in posizione
- 7.4. Patologie neurologiche I. Patologie craniche
 - 7.4.1. Meningite
 - 7.4.2. Trauma cranico
 - 7.4.3. Coinvolgimento dei nervi cranici
 - 7.4.4. Patologie del cervelletto
 - 7.4.5. Epilessia
- 7.5. Patologie neurologiche II. Patologie spinali
 - 7.5.1. Mielopatia stenotica cervicale
 - 7.5.2. Malformazione atlanto-occipitale
 - 7.5.3. Traumi / lussazioni
 - 7.5.4. Osteomielite cervicale
 - 7.5.5. Tetano
- 7.6. Patologie neurologiche II - patologie dei nervi periferici e neuromuscolari
 - 7.6.1. Botulismo
 - 7.6.2. Malattia del motoneurone
 - 7.6.7. Neuropatie periferiche
- 7.7. Patologie neurologiche multifocali
 - 7.7.1. Mieloencefalopatia
 - 7.7.2. Disautonomia
 - 7.7.3. Mieloencefalopatia da herpesvirus
 - 7.7.4. Mieloencefalopatia protozoaria
 - 7.7.5. Mieloencefalopatia verminosa.
 - 7.7.6. Polineurite o neurite della cauda equina
 - 7.7.7. Rabbia
 - 7.7.8. Virus del Nilo Occidentale
- 7.8. Valutazione e metodi diagnostici delle patologie muscolari
 - 7.8.1. Esame fisico
 - 7.8.2. Alterazioni analitiche e dell'esame delle urine
 - 7.8.3. Biopsia muscolare
 - 7.8.4. Elettromiografia

- 7.9. Patologie muscolari legate all'esercizio fisico
 - 7.9.1. Rabdomiolisi
 - 7.9.1.1. Rabdomiolisi sporadica
 - 7.9.1.2. Rabdomiolisi ricorrente
 - 7.9.2. Miopatie traumatiche
 - 7.9.3. Disturbi elettrolitici
 - 7.9.4. Deficit enzimatico mitocondriale
 - 7.9.5. Deficit associati all'accumulo di glicogeno
- 7.10. Miopatie non associate all'esercizio fisico
 - 7.10.1. Miopatie infiammatorie, infettive e immunomediate
 - 7.10.2. Miopatie tossiche e ormonali
 - 7.10.3. Miopatie nutrizionali
 - 7.10.4. Miopatie circolatorie: post-anestetiche e tromboemboliche
 - 7.10.5. Ipertermia maligna
 - 7.10.6. Disturbi del tono muscolare: miotonie
 - 7.10.6.1. Paralisi periodica ipercalemica

Modulo 8. Apparato locomotore

- 8.1. Analisi e diagnosi della zoppia
 - 8.1.1. Introduzione
 - 8.1.1.1. Definizione di zoppia
 - 8.1.1.2. Cause e tipi di zoppia
 - 8.1.1.3. Sintomi della zoppia
 - 8.1.2. Esame statico della zoppia
 - 8.1.2.1. Storia clinica
 - 8.1.2.2. Approccio al cavallo e esame generale
 - 8.1.2.2.1. Esame visivo: stato generale e conformazione
 - 8.1.2.2.2. Esame fisico statico, palpazione, percussione e flessione
 - 8.1.3. Esame dinamico della zoppia
 - 8.1.3.1. Esame in movimento
 - 8.1.3.2. Test di flessione
 - 8.1.3.3. Valutazione e quantificazione della zoppia. Metodi obiettivi e soggettivi
 - 8.1.3.4. Introduzione ai blocchi anestetici neurali
 - 8.1.4. Introduzione ai metodi diagnostici complementari



- 8.2. Blocchi anestetici neurali
 - 8.2.1. Analgesia loco-regionale diagnostica: introduzione
 - 8.2.1.1. Considerazioni generali e requisiti pre-diagnostici
 - 8.2.1.2. Tipologie di blocco e tecnica di iniezione
 - 8.2.1.3. Farmaci utilizzati
 - 8.2.1.4. Scelta dei blocchi
 - 8.2.1.5. Approccio al paziente
 - 8.2.1.5.1. Gestione e preparazione del paziente
 - 8.2.1.5.2. Contenimento chimico
 - 8.2.1.6. Valutazione dei risultati
 - 8.2.1.6.1. Valutazione soggettiva
 - 8.2.1.6.2. Valutazione oggettiva
 - 8.2.1.7. Complicazioni
 - 8.2.2. Blocchi anestetici perineurali
 - 8.2.2.1. Analgesia perineurali negli arti anteriori
 - 8.2.2.2. Analgesia perineurali negli arti posteriori
 - 8.2.3. Blocchi anestetici regionali
 - 8.2.4. Blocchi anestetici intrasinoviali
 - 8.2.4.1. Blocchi intrarticolari
 - 8.2.4.2. Blocchi di borse e guaine tendinee
- 8.3. Diagnostica per immagini della zoppia
 - 8.3.1. Introduzione alla diagnostica per immagini ambulante
 - 8.3.2. Basi tecniche
 - 8.3.2.1. Radiologia
 - 8.3.2.2. Ecografia
 - 8.3.2.3. Tecniche avanzate
 - 8.3.2.3.1. Scintigrafia
 - 8.3.2.3.2. Risonanza magnetica
 - 8.3.2.3.3. Tomografia computerizzata
 - 8.3.3. Diagnosi di patologia ossea
 - 8.3.4. Diagnosi di patologia articolare
 - 8.3.5. Diagnosi di patologia ai tendini e legamenti
- 8.4. Patologie dello scheletro assiale. Diagnosi e trattamento
 - 8.4.1. Introduzione alle patologie dello scheletro assiale
 - 8.4.2. Analisi dello scheletro assiale
 - 8.4.3. Diagnosi della colonna cervicale
 - 8.4.4. Diagnosi della colonna toracolombare e sacro iliaca
 - 8.4.5. Trattamento delle patologie dello scheletro assiale
- 8.5. Malattia degenerativa articolare (DJD) Artrite traumatica e osteoartrite posttraumatica. Etiologia, diagnosi e trattamento
 - 8.5.1. Anatomia e fisiologia delle articolazioni
 - 8.5.2. Definizione della DJD
 - 8.5.3. Lubrificazione e riparazione della cartilagine
 - 8.5.4. Manifestazioni della DJD
 - 8.5.4.1. Lesioni acute
 - 8.5.4.2. Lesioni per fatica cronica
 - 8.5.5. Diagnosi della DJD
 - 8.5.5.1. Esame clinico
 - 8.5.5.2. Esame obiettivo e soggettivo della zoppia
 - 8.5.5.3. Anestesia diagnostica
 - 8.5.5.4. Diagnostica per immagini
 - 8.5.5.4.1. Radiologia
 - 8.5.5.4.2. Ecografia
 - 8.5.5.4.3. Risonanza magnetica e TAC
 - 8.5.5.4.4. Nuove tecnologie
 - 8.5.6. Trattamento della DJD
 - 8.5.6.1. Antinfiammatori non steroidei
 - 8.5.6.2. Antinfiammatori steroidei
 - 8.5.6.3. Acido ialuronico
 - 8.5.6.4. Glicosaminoglicani
 - 8.5.6.5. Pentosano
 - 8.5.6.6. Terapia biologiche
 - 8.5.6.6.1. Siero autologo condizionato
 - 8.5.6.6.2. Plasma ricco di piastrine
 - 8.5.6.6.3. Cellule staminali
 - 8.5.6.7. Supplementi orali

- 8.6. Tendinite, desmitite e patologie di strutture annesse
 - 8.6.1. Anatomia applicata e fisiopatologia del danno tendineo
 - 8.6.2. Alterazioni dei tendini, legamenti e strutture associate
 - 8.6.2.1. Tessuti molli del pastorale
 - 8.6.2.2. Tendine flessore digitale superficiale (TFDS)
 - 8.6.2.3. Tendine flessore digitale profondo (TFDP)
 - 8.6.2.4. Legamento accessorio inferiore del TFDS
 - 8.6.2.5. Legamento sospensore del nodello (LS)
 - 8.6.2.5.1. Parte prossimale del LS
 - 8.6.2.5.2. Corpo del LS
 - 8.6.2.5.3. Rami del LS
 - 8.6.2.6. Canale carpale e guaina carpale
 - 8.6.2.7. Guaina tarsica
 - 8.6.2.8. Fascite plantare
 - 8.6.2.9. Borsite
 - 8.6.3. Gestione delle lesioni ai tendini e legamenti
 - 8.6.3.1. Terapia medica
 - 8.6.3.2. Terapie rigenerative
 - 8.6.3.2.1. Terapie con cellule staminali e midollo osseo
 - 8.6.3.2.2. Terapia con plasma ricco di piastrine
 - 8.6.3.3. Onde d'urto e altre terapie fisiche
 - 8.6.3.4. Terapie chirurgiche
 - 8.6.3.5. Riabilitazione e linee guida per ritorno al lavoro
- 8.7. Fratture. Sequestro osseo
 - 8.7.1. Primo approccio alle fratture, considerazioni generali. Sequestro osseo
 - 8.7.1.1. Introduzione
 - 8.7.1.1.1. Prime attenzioni alle fratture nei cavalli
 - 8.7.1.1.2. Selezione di casi, considerazioni generali
 - 8.7.1.1.3. Immobilizzazione delle fratture in base alla localizzazione
 - 8.7.1.2. Trasporto
 - 8.7.1.2.1. Il trasporto di un paziente equino per il trattamento delle fratture
 - 8.7.1.3. Prognosi
 - 8.7.1.4. Sequestro osseo
 - 8.7.2. Linee guida di riabilitazione e ritorno al lavoro
 - 8.7.2.1. Nelle fratture
 - 8.7.2.2. Nel sequestro osseo
- 8.8. Laminite
 - 8.8.1. Fisiopatologia della laminite
 - 8.8.2. Clinica della laminite
 - 8.8.3. Diagnosi della laminite
 - 8.8.3.1. Esame fisico
 - 8.8.3.2. Diagnostica per immagini
 - 8.8.3.3. Valutazione endocrina e metabolica
 - 8.8.4. Trattamento medico della laminite
 - 8.8.4.1. Antinfiammatori
 - 8.8.4.2. Farmaci vasoattivi
 - 8.8.4.3. Analgesia
 - 8.8.4.4. Ipotermia
 - 8.8.4.5. Sepsi
 - 8.8.4.6. Disfunzione ipofisaria pars intermedia (PPIH) e sindrome metabolica equina (EMS)
 - 8.8.5. Stabilizzazione della terza falange
 - 8.8.5.1. Tecniche di supporto dello zoccolo
 - 8.8.5.2. Ferratura terapeutica
 - 8.8.6. Trattamento della laminite
 - 8.8.6.1. Uso del gesso
 - 8.8.6.2. Tenotomia del FDP
 - 8.8.6.3. Resezione della parete dorsale
 - 8.8.6.4. Complicazioni
 - 8.8.7. Laminite cronica
 - 8.8.8. Prevenzione della laminite

- 8.9. Chirurgia ortopedica sul campo
 - 8.9.1. Fratture dei metacarpi/metatarsi rudimentali
 - 8.9.1.1. Storia clinica, sintomatologia, diverse presentazioni
 - 8.9.1.2. Tecniche diagnostiche
 - 8.9.1.3. Processo decisionale, trattamento ottimale
 - 8.9.1.4. Trattamento chirurgico
 - 8.9.1.5. Complicazioni chirurgiche
 - 8.9.1.6. Terapie post-operatorie
 - 8.9.1.7. Linee guida di riabilitazione e ritorno al lavoro
 - 8.9.2. Desmotomia
 - 8.9.2.1. Indicazioni e storia clinica
 - 8.9.2.2. Processo decisionale
 - 8.9.2.3. Trattamento chirurgico
 - 8.9.2.4. Complicazione della desmotomia
 - 8.9.2.5. Terapie post-operatorie
 - 8.9.2.6. Linee guida di riabilitazione e ritorno al lavoro
 - 8.9.3. Neurectomia
 - 8.9.3.1. Indicazioni
 - 8.9.3.2. Considerazioni pre-chirurgiche, implicazioni
 - 8.9.3.3. Tecnica chirurgica
 - 8.9.3.4. Complicazioni
 - 8.9.3.5. Terapie post-operatorie
 - 8.9.3.7. Linee guida di riabilitazione e ritorno al lavoro
- 8.10. Miopatia nel cavallo
 - 8.10.1. Malattie genetiche e congenite
 - 8.10.1.1. Miotonia
 - 8.10.1.2. Miopatia per accumulo di polisaccaridi
 - 8.10.1.3. Ipertermia maligna
 - 8.10.1.4. Paralisi periodica ipokaliemica
 - 8.10.2. Alterazioni traumatiche e irritative
 - 8.10.2.1. Miopatia fibrosa
 - 8.10.2.2. Contusioni e lacerazioni
 - 8.10.2.3. Iniezioni intramuscolari irritanti

- 8.10.3. Malattie infettive
 - 8.10.3.1. Ascessi
 - 8.10.3.2. Miosite clostridiale
- 8.10.4. Malattie ischemiche
 - 8.10.4.1. Miosite post-anestetica
- 8.10.5. Malattie nutrizionali
 - 8.10.5.1. Malnutrizione
 - 8.10.5.2. Carenze di vitamina E e selenio
 - 8.10.5.3. Atrofia cachettica
- 8.10.6. Patologie associate all'esercizio
 - 8.10.6.1. Rabdomiolisi acuta da sforzo
 - 8.10.6.2. Rabdomiolisi ricorrente da sforzo
 - 8.10.6.3. Atrofia ipocinetica

Modulo 9. Patologie del sistema genitourinario nel paziente ricoverato, trattamento e monitoraggio

- 9.1. Valutazione del sistema urinario
 - 9.1.1. Parametri ematologici e biochimici relazionati con il sistema renale
 - 9.1.2. Eseme delle urine ed escrezione frazionata di elettroliti
 - 9.1.3. Metodi diagnostici nel sistema urinario
 - 9.1.3.1. Ecografia del sistema urinario
 - 9.1.3.2. Endoscopia del sistema urinario
 - 9.1.3.3. Biopsia renale
 - 9.1.3.4. Test di privazione dell'acqua
- 9.2. Fisiologia e fisiopatologia dell'apparato urinario
 - 9.2.1. Anatomia e fisiologia renale
 - 9.2.2. Fisiopatologia dell'insufficienza renale
- 9.3. Insufficienza renale
 - 9.3.1. Insufficienza renale acuta. Trattamento e monitoraggio
 - 9.3.2. Insufficienza renale cronica. Trattamento e monitoraggio
 - 9.3.3. Sindrome uremica. Trattamento e monitoraggio

- 9.4. Infezioni del tratto urinario
 - 9.4.1. Uretrite, cistite e pielonefrite
 - 9.4.2. Terapie e monitoraggio delle infezioni delle vie urinarie
 - 9.4.3. Patologia ostruttiva del tratto urinario
 - 9.4.4. Trattamento delle patologie ostruttive del tratto urinario
- 9.5. Altre patologie del tratto urinario
 - 9.5.1. Patologie che presentano poliuria/polidipsia
 - 9.5.2. Acidosi tubulare renale
 - 9.5.3. Tumori del tratto urinario
- 9.6. Incontinenza urinaria e disfunzioni della vescica
- 9.7. Valutazione dell'apparato riproduttivo
 - 9.7.1. Valutazione dell'apparato riproduttivo maschile
 - 9.7.2. Valutazione dell'apparato riproduttivo femminile
- 9.8. Patologie dell'apparato riproduttivo della giumenta
 - 9.8.1. Patologie vulvari, vaginali, cervicali, uterine e ovariche
 - 9.8.2. Malattie sessualmente trasmissibili
- 9.9. La giumenta gravida
 - 9.9.1. Valutazione e monitoraggio della giumenta gravida
 - 9.9.2. Patologie associate al periodo post-partum
- 9.10. Patologie del sistema riproduttivo dello stallone
 - 9.10.1. Patologie genitali maschili: disturbi del pene, del prepuzio, dello scroto, del testicolo, dell'epididimo e delle ghiandole accessorie
 - 9.10.2. Malattie sessualmente trasmissibili

Modulo 10. Apparato riproduttivo e urinario

- 10.1. Patologie mediche genitali del maschio
 - 10.1.1. Introduzione alla patologia medica dello stallone
 - 10.1.2. Patologia testicolare nello stallone
 - 10.1.2.1. Gestione e trattamento dello stallone criptorchide
 - 10.1.2.2. Disturbi infiammatori del testicolo
 - 10.1.2.3. Gestione della degenerazione testicolare nello stallone
 - 10.1.2.4. Gestione dell'idrocele
 - 10.1.2.5. Neoplasie testicolari nello stallone
 - 10.1.2.6. Torsione testicolare nello stallone

- 10.1.3. Patologie del pene
 - 10.1.3.1. Gestione del trauma penieno
 - 10.1.3.2. Processi tumorali del pene
 - 10.1.3.3. Parafimosi
 - 10.1.3.4. Priapismo
- 10.1.4. Patologia delle ghiandole annessiali
 - 10.1.4.1. Ecografia e valutazione delle ghiandole annessiali
 - 10.1.4.2. Vesciculite, gestione e trattamento
 - 10.1.4.3. Blocco delle ghiandole annessiali
- 10.1.5. Alterazioni dell'eiaculazione
 - 10.1.5.1. Valutazione seminale
 - 10.1.5.2. Fattori che influenzano la fertilità
 - 10.1.5.3. Gestione del seme subfertile
 - 10.1.5.3.1. Centrifugazione del seme per migliorare la qualità
 - 10.1.5.3.2. Sostituzione del plasma seminale
 - 10.1.5.3.3. Filtrazione del seme per migliorare la qualità
 - 10.1.5.3.4. Protocolli di refrigeramento del seme di bassa qualità
- 10.1.6. Alterazioni nel comportamento degli stalloni e gestione della monta
- 10.1.7. Progressi nella riproduzione assistita negli stalloni
 - 10.1.7.1. Congelamento seminale
 - 10.1.7.2. Recupero dello sperma epididimale dopo morte o castrazione
- 10.2. Procedura chirurgica ambulatoriale nel maschio
 - 10.2.1. Castrazione
 - 10.2.1.1. Introduzione e considerazioni sulla castrazione
 - 10.2.1.1.1. Selezione del paziente
 - 10.2.1.2. Tecniche chirurgiche di castrazione
 - 10.2.1.2.1. Castrazione aperta
 - 10.2.1.2.2. Castrazione chiusa
 - 10.2.1.2.3. Castrazione semichiusa o semiaperta
 - 10.2.1.3. Variazioni della tecnica chirurgica
 - 10.2.1.3.1. Diversi tipi di emostasi
 - 10.2.1.3.2. Chiusura primaria della pelle
 - 10.2.1.4. Considerazioni sulla castrazione statica
 - 10.2.1.4.1. Sedazione

- 10.2.1.5. Considerazioni sulla castrazione sotto anestesia generale
- 10.2.1.6. Criptorchidia inguinale
 - 10.2.1.6.1. Diagnosi pre-chirurgica
 - 10.2.1.6.2. Tecnica chirurgica
- 10.2.2. Amputazione del pene
 - 10.2.2.1. Indicazioni
 - 10.2.2.2. Procedura e considerazioni post-chirurgiche
- 10.3. Patologie mediche e chirurgiche genitali nella femmina I
 - 10.3.1. Patologie mediche I
 - 10.3.1.1. Patologie alle ovaie
 - 10.3.1.1.1. Disturbi di ovulazione
 - 10.3.1.1.2. Tumori ovarici
 - 10.3.1.2. Disturbi dell'ovidotto
 - 10.3.1.3. Patologia medica uterina
 - 10.3.1.3.1. Preparazione e procedura per la raccolta di campioni
 - 10.3.1.3.1.1. Citologia
 - 10.3.1.3.1.2. Biopsia
 - 10.3.1.3.2. Tipi di endometrite
 - 10.3.1.3.3. Gestione della giumenta con liquido uterino
 - 10.3.1.3.4. Gestione della giumenta con cisti uterine
- 10.4. Patologie mediche e chirurgiche genitali nella femmina II
 - 10.4.1. Patologie mediche II
 - 10.4.1.1. Patologia al collo dell'utero
 - 10.4.1.1.1. Lacerazioni cervicali
 - 10.4.1.1.2. Aderenze cervicali
 - 10.4.1.2. Patologia medica alla vagina
 - 10.4.1.3. Gestione riproduttiva della giumenta gravida
 - 10.4.1.4. Aggiornamento sulla riproduzione assistita nelle giumente
 - 10.4.2. Patologie chirurgiche della giumenta
 - 10.4.2.1. Conformazione vulvare normale nella giumenta
 - 10.4.2.1.1. Esame vulvare alla giumenta
 - 10.4.2.1.2. Indice di Caslick
 - 10.4.2.2. Vulvoplastica
 - 10.4.2.2.1. Procedura della chirurgia di Caslick
- 10.5. La giumenta gravida e l'assistenza al parto
 - 10.5.1. Gravidanza della giumenta
 - 10.5.1.1. Diagnosi di gravidanza della giumenta
 - 10.5.1.2. Gestione della gravidanza multipla precoce e tardiva. Nuove tecniche
 - 10.5.1.3. Sessaggio degli embrioni
 - 10.5.2. Complicazioni durante la gravidanza della giumenta
 - 10.5.2.1. Aborto
 - 10.5.2.1.1. Aborto precoce
 - 10.5.2.1.2. Aborto tardivo
 - 10.5.2.2. Torsione uterina
 - 10.5.2.3. Controllo e trattamento della placenta
 - 10.5.2.4. Gestione del distacco della placenta
 - 10.5.3. Necessità nutrizionali della giumenta incinta
 - 10.5.4. Valutazione del feto con ecografia
 - 10.5.4.1. Valutazione delle diverse fasi della gravidanza con ecografia
 - 10.5.4.2. Biometria fetale
 - 10.5.5. Metodi per indurre il parto nella giumenta al termine
 - 10.5.6. Il parto eutocico
 - 10.5.6.1. Fasi del parto eutocico
- 10.6. Complicazioni del parto e attenzione post-parto
 - 10.6.1. Il parto distocico
 - 10.6.1.1. Materiale necessario per la cura di distocia
 - 10.6.1.2. Tipi di distocia e gestione delle diverse presentazioni fetali
 - 10.6.2. Emergenze chirurgiche del periparto
 - 10.6.2.1. Fetotomia
 - 10.6.2.1.1. Il fetotomo
 - 10.6.2.1.2. Preparazione della giumenta per la procedura
 - 10.6.2.1.3. Fetotomia sul campo e in ospedale
 - 10.6.2.2. Cesareo
 - 10.6.2.3. Emorragia del legamento largo
 - 10.6.2.4. Lacerazione uterina
 - 10.6.2.5. Rottura del tendine prepubico
 - 10.6.2.6. Fistola retto-vaginale

- 10.6.3. Assistenza post-partum
 - 10.6.3.1. Monitoraggio dell'involuzione uterina e definizione del ciclo post-partum
- 10.6.4. Complicazioni post-partum
 - 10.6.4.1. Ritenzione della placenta
 - 10.6.4.2. Lacerazioni vaginali
 - 10.6.4.3. Emorragia uterina
 - 10.6.4.4. Prolasso uterino
 - 10.6.4.5. Prolasso rettale
 - 10.6.4.6. Ematoma vulvare
 - 10.6.4.7. Invaginazione del corno uterino
- 10.7. Riparazione di strappi e lacerazioni avvenuti durante il parto
 - 10.7.1. Gestione delle lacerazioni vulvari e delle lacerazioni dopo il parto
 - 10.7.2. Classificazione delle lacerazioni perineali
 - 10.7.3. Ricostruzione del corpo perineale
 - 10.7.3.1. Preparazione chirurgica della giumenta
 - 10.7.3.2. Insufficienza dello sfintere vestibolare vaginale
 - 10.7.3.2.1. Ricostruzione del corpo perineale, vestiboloplastica
 - 10.7.3.2.2. Sezione trasversale del corpo perineale, perineoplastica
 - 10.7.2.2.1. Operazione di Pouret
 - 10.7.3.3. Terapie post-operatorie
 - 10.7.3.4. Complicanze della chirurgia perineale
 - 10.7.4. Gestione chirurgica delle lacerazioni retto-vaginali di terzo grado
 - 10.7.5. Gestione chirurgica delle fistole rettovaginali
- 10.8. Malattie infettive e parassitarie dell'apparato riproduttivo negli equini
 - 10.8.1. Introduzione alle malattie infettive e parassitarie dell'apparato riproduttivo degli equini
 - 10.8.2. Importanza economica e produttiva delle malattie infettive e parassitarie

- 10.8.3. Malattie infettive dell'apparato riproduttivo
 - 10.8.3.1. Micoplasmii
 - 10.8.3.2. Metrite equina contagiosa. Procedura per la raccolta di campioni per la determinazione della Metrite contagiosa equina
 - 10.8.3.3. Arterite virale equina
 - 10.8.3.4. Rinopolmonite equina
 - 10.8.3.5. Leptosirosi
 - 10.8.3.6. Brucellosi
- 10.8.4. Malattie parassitarie dell'apparato riproduttivo
 - 10.8.4.1. Abromiasii
 - 10.8.4.2. Durina

Modulo 11. Disturbi del sistema endocrino. Ricovero di cavalli con problemi dermatologici

- 11.1. Mancanze di calcio, fosforo e magnesio. Patologie della ghiandola tiroidea
 - 11.1.1. Ipercalcemia e ipocalcemia
 - 11.1.2. Iperfosfatemia e ipofosfatemia
 - 11.1.3. Ipermagnesemia e ipomagnesemia
 - 11.1.4. Ipertiroidismo e ipotiroidismo
- 11.2. Ipadrenocorticismo, disfunzione della pars intermedia ipofisaria e anidrosi
 - 11.2.1. Ipadrenocorticismo, trattamento e monitoraggio
 - 11.2.2. Disfunzione della pars intermedia ipofisaria, trattamento e monitoraggio
 - 11.2.3. Anidrosi, test diagnostici e trattamento
- 11.3. Disregolazione insulinica e sindrome metabolica nel cavallo
 - 11.3.1. Fisiopatologia
 - 11.3.2. Test diagnostici statici e dinamici
 - 11.3.3. Trattamenti

- 11.4. Alimentazione del paziente endocrino
 - 11.4.1. L'alimentazione nel paziente con sindrome metabolica
 - 11.4.2. Controllo e monitoraggio dell'obesità
- 11.5. Valutazione della pelle
 - 11.5.1. Anatomia del sistema cutaneo
 - 11.5.2. Metodi di valutazione in laboratorio
- 11.6. Malattie infettive della pelle
 - 11.6.1. Malattie batteriche della pelle
 - 11.6.2. Malattie fungine
 - 11.6.3. Malattie causate da parassiti
- 11.7. Disturbi della pelle I
 - 11.7.1. Disturbi del pelo
 - 11.7.2. Disturbi della cheratinizzazione
 - 11.7.3. Disturbi del collagene
- 11.8. Disturbi della pelle II
 - 11.8.1. Patologie alimentari
 - 11.8.2. Disturbi da tossicità
 - 11.8.3. Disturbi immunomediati
- 11.9. Disturbi della pelle III
 - 11.9.1. Disturbi necrotizzanti
 - 11.9.2. Disturbi neoplastici
- 11.10. Terapia di problemi dermatologici
 - 11.10.1. Terapie cutanee
 - 11.10.2. Terapie sistemiche
 - 11.10.3. Terapie immunomodulanti

Modulo 12. Patologie chirurgiche della pelle e strutture ausiliarie

- 12.1. Analisi e tipi di ferita
 - 12.1.1. Anatomia
 - 12.1.2. Valutazione iniziale, trattamento di emergenza
 - 12.1.3. Classificazione delle ferite
 - 12.1.4. Processo di cicatrizzazione
 - 12.1.5. Fattori che condizionano l'infezione e la cicatrizzazione delle ferite
 - 12.1.6. Cicatrizzazione al primo e secondo tentativo
- 12.2. Tecniche di gestione dei tessuti, emostasi e sutura
 - 12.2.1. Incisione e dissezione dei tessuti
 - 12.2.2. Emostasi
 - 12.2.2.1. Emostasi meccanica
 - 12.2.2.2. Legature
 - 12.2.2.3. Laccio emostatico
 - 12.2.2.4. Elettrocoagulazione
 - 12.2.2.5. Emostasi chimica
 - 12.2.3. Gestione dei tessuti, irrigazione e aspirazione
 - 12.2.4. Materiali usati per la sutura
 - 12.2.4.1. Strumenti
 - 12.2.4.2. Selezione del materiale per la sutura
 - 12.2.4.3. Aghi
 - 12.2.3.4. Drenaggi
 - 12.2.5. Approccio alla sutura di ferite
 - 12.2.6. Modelli di sutura
- 12.3. Bendaggi
 - 12.3.1. Materiali e tipi di bendaggi
 - 12.3.2. Bendaggio dello zoccolo
 - 12.3.3. Bendaggio dell'estremità distale
 - 12.3.4. Bendaggio dell'estremità completa
 - 12.3.5. Gesso in fibra di vetro. Applicazione e peculiarità negli animali giovani

- 12.4. Riparazione di ferite acute
 - 12.4.1. Medicazione per il trattamento di ferite
 - 12.4.2. Sbavatura
 - 12.4.3. Enfisema secondario a ferite
 - 12.4.4. Terapia per pressione negativa
 - 12.4.5. Tipi di trattamento topico
- 12.5. Riparazione e gestione di ferite croniche e/o infette
 - 12.5.1. Particolarità delle ferite croniche e infette
 - 12.5.2. Cause di ferite croniche
 - 12.5.3. Gestione di ferite severamente contaminate
 - 12.5.4. Benefici del laser
 - 12.5.5. Terapia larvale
 - 12.5.6. Trattamento di fistole cutanee
- 12.6. Trattamento di ferite allo zoccolo. Perfusione regionale e intraossea di antibiotici
 - 12.6.1. Ferite allo zoccolo
 - 12.6.1.1. Ferite al solco coronario
 - 12.6.1.2. Ferite al tallone
 - 12.6.1.3. Ferite da perforazione sul palmo
 - 12.6.2. Perfusione di antibiotici
 - 12.6.2.1. Perfusione regionale
 - 12.6.2.2. Perfusione intraossea
- 12.7. Gestione e riparazione di ferite sinoviali e lavaggio articolare
 - 12.7.1. Fisiopatologia dell'infezione sinoviale
 - 12.7.2. Epidemiologia e diagnosi delle infezioni sinoviali da ferita
 - 12.7.3. Trattamento di ferite sinoviali. Lavaggio articolare
 - 12.7.4. Prognosi delle ferite sinoviali
- 12.8. Gestione e riparazione delle lacerazioni tendinee
 - 12.8.1. Introduzione, anatomia, implicazioni anatomiche
 - 12.8.2. Cura iniziale, esame della lesione, immobilizzazione
 - 12.8.3. Selezione del caso: chirurgico o trattamento conservatore
 - 12.8.4. Riparazione chirurgica delle lacerazioni tendinee
 - 12.8.5. Linee guida di riabilitazione e ritorno al lavoro dopo tenorrafia

- 12.9. Chirurgia ricostruttiva e innesti cutanei
 - 12.9.1. Principi di chirurgia basica e ricostruttiva
 - 12.9.1.1. Linee di tensione cutanea
 - 12.9.1.2. Orientamento dell'incisione, modelli di sutura
 - 12.9.1.3. Tecniche di liberazione di tensione e plastiche
 - 12.9.2. Chiusura di difetti cutanei di diverse forme
 - 12.9.3. Innesti cutanei
- 12.10. Trattamento della granulazione cicatriziale esuberante: Sarcoidosi. Ustioni
 - 12.10.1. Cause di apparizione della granulazione esuberante
 - 12.10.2. Trattamento della granulazione esuberante
 - 12.10.3. Apparizione di sarcoidosi nelle ferite
 - 12.10.3.1. Tipi di sarcoidosi associata alle ferite

Modulo 13. Patologie mediche della pelle. Sistema endocrino

- 13.1. Alternative al trattamento medico delle neoplasie
 - 13.7.1. Elettroporazione ed elettrochemioterapia
 - 13.7.2. Immunoterapia
 - 13.7.3. Radioterapia
 - 13.7.4. Fototerapia dinamica
 - 13.7.5. Crioterapia
 - 13.7.6. Altre terapie

Modulo 14. Sistema emopoietico, immunologia e nutrizione

- 14.1. Shock settico
 - 14.1.1. Infiammazione sistemica e sindrome della risposta infiammatoria sistemica (SIRS)
 - 14.1.2. Cause di endotossitemia equina
 - 14.1.3. Meccanismi fisiopatologici
 - 14.1.4. Shock settico
 - 14.1.4.1. Cambi emodinamici
 - 14.1.4.2. Disfunzione multiorganica
 - 14.1.5. Segni clinici di endotossitemia e shock settico

- 14.1.6. Diagnosi
- 14.1.7. Gestione
 - 14.1.7.1. Inibitori della liberazione di endotossine
 - 14.1.7.2. Assorbimento e inibizione delle endotossine
 - 14.1.7.3. Inibizione dell'attivazione cellulare
 - 14.1.7.4. Inibizione della sintesi dei mediatori infiammatori
 - 14.1.7.5. Altre terapie specifiche
 - 14.1.7.6. Trattamento di supporto
- 14.2. Trattamento delle alterazioni emopoietiche. Terapia trasfusionale
 - 14.2.1. Indicazioni per la trasfusione di sangue
 - 14.2.2. Indicazioni per la trasfusione di plasma
 - 14.2.3. Indicazioni per la trasfusione di piastrine
 - 14.2.4. Selezione del donante e prove di compatibilità
 - 14.2.5. Tecnica di raccolta del sangue intero e trattamento del plasma
 - 14.2.6. Somministrazione dei prodotti sanguigni
 - 14.2.6.1. Volume di somministrazione
 - 14.2.6.2. Tecnica di somministrazione
 - 14.2.6.3. Monitoraggio delle reazioni avverse
- 14.3. Principi base della nutrizione I
 - 14.3.1. Fisiologia del tratto gastrointestinale
 - 14.3.1.1. Cavità orale, esofago, stomaco
 - 14.3.1.2. Intestino tenue
 - 14.3.1.3. Intestino crasso
 - 14.3.2. I componenti della dieta, i nutrienti
 - 14.3.2.1. L'acqua
 - 14.3.2.2. Proteine e amminoacidi
 - 14.3.2.3. Carboidrati
 - 14.3.2.4. Grassi e acidi grassi
 - 14.3.2.5. Minerali e vitamine
 - 14.3.3. Stima del peso e condizione corporea del cavallo

- 14.4. Principi base della nutrizione II
 - 14.4.1. Energia e fonti energetiche disponibili
 - 14.4.1.1. Foraggio
 - 14.4.1.2. Amidi
 - 14.4.1.3. Grassi
 - 14.4.2. Percorsi di produzione di energia metabolica
 - 14.4.3. Necessità energetica del cavallo
 - 14.4.3.1. Il mantenimento
 - 14.4.3.2. Per l'allevamento e la crescita
 - 14.4.3.3. Per il cavallo sportivo
- 14.5. Nutrizione del cavallo cachettico
 - 14.5.1. Risposta metabolica
 - 14.5.2. Esame fisico e segni clinici
 - 14.5.3. Analisi del sangue
 - 14.5.4. Diagnosi differenziale
 - 14.5.5. Requisiti nutrizionali
- 14.6. Uso di probiotici, prebiotici e piante medicinali
 - 14.6.1. Il ruolo del microbiota nell'intestino crasso
 - 14.6.2. Probiotici, prebiotici e simbiotici
 - 14.6.3. Uso delle piante medicinali

Modulo 15. Patologie mediche e ricoveri ospedalieri di puledri

- 15.1. Esame e monitoraggio del neonato
 - 15.1.1. Assistenza e ricovero del puledro neonato
 - 15.1.2. Parametri clinici normali nel puledro durante i primi giorni di vita
 - 15.1.3. Inizio del funzionamento dei sistemi d'organo alla nascita e durante i primi mesi di vita
 - 15.1.2.1. Sistema gastrico
 - 15.1.2.2. Sistema respiratorio
 - 15.1.2.3. Sistema endocrino
 - 15.1.2.4. Sistema muscolare e neurologico
 - 15.1.2.5. Sistema oftalmico

- 15.2. Alterazione dell'età gestazionale nel puledro
 - 15.2.1. Puledro prematuro, dismaturo e con ritardo della crescita
 - 15.2.2. Rianimazione cardiopolmonare
- 15.3. Mancato trasferimento dell'immunità e sepsi
 - 15.3.1. Mancato trasferimento dell'immunità passiva. Cause
 - 15.3.2. Sepsi neonatale
 - 15.3.3. Trattamento, gestione e ospedalizzazione del puledro settico
- 15.4. Patologie neurologiche e ospedalizzazione del puledro neurologico
 - 15.4.1. Encefalopatia ipossico-ischemica
 - 15.4.2. Encefalite settica, meningite e encefalopatia metabolica
 - 15.4.3. Patologie neurologiche congenite
 - 15.4.4. Ricovero e gestione del puledro con patologia neurologica
- 15.5. Patologie respiratorie e ricoveri ospedalieri nel puledro neonato
 - 15.5.1. Patologie batteriche e virali
 - 15.5.2. Rottura delle costole
 - 15.5.4. Disturbo respiratorio acuto
 - 15.5.4. Diagnostica per immagini: ecografia e radiologia
 - 15.5.5. Ricovero e monitoraggio del puledro con patologia respiratoria
- 15.6. Patologie gastrointestinali ed epatiche. Diagnosi e Monitoraggio
 - 15.6.1. Diarrea batterica e virale
 - 15.6.2. Ostruzione del meconio
 - 15.6.3. Patologie gastrointestinali congenite
 - 15.6.4. Ulcera gastrica
 - 15.6.5. Malattia di Tyzzer
 - 15.6.6. Herpesvirus equino
 - 15.6.7. Isoeritrolisi neonatale
- 15.7. Patologie muscoloscheletriche nel puledro neonato
 - 15.7.1. Carenza di vitamina E e selenio
 - 15.7.2. Patologie muscolari congenite
- 15.8. Patologie urinarie ed endocrine. Monitoraggio
 - 15.8.1. Onfaloflebite, onfaloarterite e uraco persistente
 - 15.8.2. Rottura della vescica
 - 15.8.3. Monitoraggio del neonato con patologie urinarie
 - 15.8.4. Alterazioni della tiroide
 - 15.8.4.1. Ipotiroidismo
 - 15.8.4.2. Malattia sistemica associata a ipotiroidismo
 - 15.8.4.3. Monitoraggio del neonato con patologia tiroidea
 - 15.8.5. Disturbi dell'asse somatotropico
 - 15.8.5.1. Ipoglicemia
 - 15.8.5.2. Iperglicemia
 - 15.8.5.3. Monitoraggio del neonato con alterata maturazione del sistema endocrino
- 15.9. Fluidoterapia e nutrizione per il puledro neonato
 - 15.9.1. Tipi di cateteri endovenosi e set di infusione
 - 15.9.2. Tipi di fluido
 - 15.9.3. Tipi di colloidi
 - 15.9.4. Plasmoterapia ed emoterapia
 - 15.9.5. Alimentazione parenterale totale e parziale
- 15.10. Farmacologia in neonatologia
 - 15.10.1. Terapia antibiotica nei puledri
 - 15.10.2. Analgesia nei puledri
 - 15.10.3. Altri farmaci importanti

Modulo 16. Intossicazioni. Patologie oftalmiche. Parassitosi negli equidi. Medicina per gli asini. Ricovero e cure mediche nei pazienti geriatrici

- 16.1. Avvelenamento, trattamento e ricovero in ospedale I
 - 16.1.1. Intossicazioni che comportano disturbi gastrointestinali
 - 16.1.2. Intossicazioni che comportano disturbi del sistema nervoso centrale
 - 16.1.3. Avvelenamenti che colpiscono il sistema cardiovascolare e linfatico
- 16.2. Avvelenamento, trattamento e ricovero II
 - 16.2.1. Intossicazioni che portano a disfunzioni epatiche
 - 16.2.2. Avvelenamenti che colpiscono il sistema urinario
 - 16.2.3. Intossicazioni che causano segni legati all'epitelio
 - 16.2.4. Intossicazioni che comportano alterazioni del sistema scheletrico e delle condizioni corporee

- 16.3. Sistema oculare I
 - 16.3.1. Esame degli occhi
 - 16.3.2. Disturbi delle palpebre, del sistema nasolacrimal e dell'orbita
 - 16.3.3. Posizionamento di cateteri subpalpebrali
 - 16.3.4. Ricovero e gestione del paziente con patologia oculare
- 16.4. Sistema oculare II
 - 16.4.1. Patologie corneali
 - 16.4.2. Terapie mediche e chirurgiche per le patologie della cornea
- 16.5. Sistema oculare III
 - 16.5.1. Patologie dell'uvea
 - 16.5.2. Patologie del cristallino
 - 16.5.3. Patologie della retina
- 16.6. Parassitosi negli equidi
 - 16.6.1. Parassiti gastrointestinali
 - 16.6.2. Parassiti dell'apparato respiratorio
 - 16.6.4. Terapia antiparassitaria
- 16.7. Patologie degli asini
 - 16.7.1. Iperlipemia, disfunzione ipofisaria media e obesità
 - 16.7.2. Differenze farmacologiche con gli equidi
- 16.8. Le patologie più frequenti nei pazienti geriatrici
 - 16.8.1. Le più comuni patologie gastrointestinali nel paziente geriatrico
 - 16.8.2. Le più comuni patologie cardiorespiratorie nel paziente geriatrico
 - 16.8.3. Le più comuni patologie endocrine nel paziente geriatrico
- 16.9. Malattie soggette a Obbligo di Notifica
 - 16.9.1. Le malattie soggette a Obbligo di Notifica più diffuse nel mondo
 - 16.9.2. Metodi diagnostici
- 16.10. Metodi di controllo e gestione delle malattie infettive
 - 16.10.1. Strutture per la gestione delle malattie infettive. Barriere sanitarie
 - 16.10.2. Isolamento degli animali
 - 16.10.3. Gestione di pazienti con malattie infettive e dispositivi di protezione individuale

Modulo 17. Medicina e chirurgia del puledro

- 17.1. Diagnostica per immagini del torace e cavità addominale del puledro
 - 17.1.1. Diagnostica per immagini del torace
 - 17.1.1.1. Basi tecniche
 - 17.1.1.1.1. Radiologia
 - 17.1.1.1.2. Ecografia
 - 17.1.1.1.3. Tomografia computerizzata
 - 17.1.1.2. Patologia del torace
 - 17.1.2. Diagnostica per immagini dell'addome
 - 17.1.2.1. Basi tecniche
 - 17.1.2.1.1. Radiologia
 - 17.1.2.1.2. Ecografia
 - 17.1.2.2. Patologia dell'addome
- 17.2. Trattamento dell'artrite settica. Erniografia ombelicale
 - 17.2.1. Fisiopatologia e diagnosi delle infezioni sinoviali nei puledri
 - 17.2.2. Trattamento dell'artrite settica nel puledro
 - 17.2.3. Eziopatogenesi e diagnosi delle ernie ombelicali
 - 17.2.4. Erniorrafia ombelicale: tecniche chirurgiche
- 17.3. Trattamento delle deformità angolari
 - 17.3.1. Eziopatogenesi
 - 17.3.2. Diagnosi
 - 17.3.3. Trattamento conservatore
 - 17.3.4. Trattamento chirurgico
- 17.4. Trattamento delle deformità flessionali
 - 17.4.1. Eziopatogenesi
 - 17.4.2. Diagnosi
 - 17.4.3. Trattamento conservatore
 - 17.4.4. Trattamento chirurgico
- 17.5. Diagnosi delle malattie dello sviluppo nel puledro. Trattamento dell'epifisite e linee guida per la gestione dello zoccolo nel puledro sano
 - 17.5.1. Eziopatogenesi, diagnosi e trattamento delle diverse forme di epifisite, osteocondrosi e cisti subcondrali
 - 17.5.2. Valutazione del portamento nel puledro sano
 - 17.5.3. Linee guide di taglio dello zoccolo nel puledro sano

Modulo 18. Protocollo terapeutico avanzato e tossicologia

- 18.1. Sedazione e anestesia totale endovenosa
 - 18.1.1. Anestesia totale endovenosa
 - 18.1.1.1. Considerazioni generali
 - 18.1.1.2. Preparazione del paziente e della procedura
 - 18.1.1.3. Farmacologia
 - 18.1.1.4. Anestesia totale endovenosa nelle procedure di breve durata
 - 18.1.1.5. Anestesia totale endovenosa nelle procedure di durata media
 - 18.1.1.6. Anestesia totale endovenosa nelle procedure di lunga durata
 - 18.1.2. Sedazione per procedure in loco
 - 18.1.2.1. Considerazioni generali
 - 18.1.2.2. Preparazione del paziente e della procedura
 - 18.1.2.3. Tecnica: boli e infusioni endovenose continue
 - 18.1.2.4. Farmacologia
 - 18.1.2.5. Combinazioni di farmaci
- 18.2. Considerazioni farmacologiche nel cavallo sportivo
 - 18.2.1. Regolamento degli sport equestri
 - 18.2.2. Doping
 - 18.2.2.1. Definizione
 - 18.2.2.2. Obiettivi del controllo della medicazione
 - 18.2.2.3. Raccolta di campioni e laboratori accreditati
 - 18.2.2.4. Classificazione delle sostanze
 - 18.2.3. Tipi di doping
 - 18.2.4. Tempistiche di ritiro
 - 18.2.4.1. Fattori che influiscono sulle tempistiche di ritiro
 - 18.2.4.1.1. Tempistiche di rilevamento
 - 18.2.4.1.2. Politiche di regolazione
 - 18.2.4.1.3. Tassa di eliminazione dell'animale
 - 18.2.4.2. Fattori da considerare per determinare il tempo di ritiro
 - 18.2.4.2.1. Dose somministrata
 - 18.2.4.2.2. Formulazione
 - 18.2.4.2.3. Via di somministrazione
 - 18.2.4.2.4. Farmacocinetica individuale
 - 18.2.4.2.5. Sensibilità delle procedure analitiche
 - 18.2.4.2.6. Comportamento della matrice del campione
 - 18.2.4.2.7. Persistenza ambientale delle sostanze e contaminazione ambientale
- 18.3. Terapie intensive nell'adulto
 - 18.3.1. Considerazioni generali sulle terapie intensive
 - 18.3.2. Procedure e tecniche nelle terapie intensive
 - 18.3.2.1. Accesso vascolare: manutenzione e trattamento
 - 18.3.2.2. Monitoraggio della pressione arteriosa e venosa
 - 18.3.3. Supporto cardiovascolare
 - 18.3.3.1. Shock
 - 18.3.3.2. Farmaci di supporto: inotropi e vasopressori
 - 18.3.3.3. Strategie di supporto
 - 18.3.4. Supporto respiratorio
 - 18.3.4.1. Gestione del distress respiratorio
 - 18.3.5. Nutrizione del paziente critico
 - 18.3.6. Assistenza al paziente neurologico
 - 18.3.6.1. Gestione medica e di supporto del cavallo neurologico
 - 18.3.6.1.1. Traumi
 - 18.3.6.1.2. Encefalopatia e miacefalopatia
 - 18.3.6.2. Gestione specifica del cavallo in posizione
- 18.4. Procedure di eutanasia
 - 18.4.1. Considerazioni generali
 - 18.4.1.1. Il cavallo geriatrico
 - 18.4.2. Meccanismo d'azione dell'eutanasia
 - 18.4.3. Metodi chimici di eutanasia
 - 18.4.4. Metodi fisici di eutanasia
 - 18.4.5. Protocollo dell'eutanasia
 - 18.4.6. Conferma della morte

Modulo 19. Assistenza ospedaliera al paziente chirurgico e procedure ospedaliere di emergenza

- 19.1. Assistenza e ospedalizzazione per pazienti feriti
 - 19.1.1. Ferite trattate per prima intenzione
 - 19.1.1.1. Complicazioni
 - 19.1.2. Ferite trattate per seconda intenzione
 - 19.1.2.1. Complicazioni
 - 19.1.3. Trattamenti topici, medicazioni e innesti cutanei: cosa usare? quando?
 - 19.1.4. Nuove terapie per la guarigione delle ferite: laser, terapia cellulare, radiofrequenza, ozono
- 19.2. Assistenza e ricovero per le malattie degli zoccoli
 - 19.2.1. Metodi di diagnostica per immagini
 - 19.2.1.1. Radiografia e ultrasuoni
 - 19.2.1.2. Metodi diagnostici avanzati: TAC e Risonanza Magnetica
 - 19.2.1.3. Venografia
 - 19.2.2. Pediluvi, cataplasmi e altri farmaci topici
 - 19.2.3. Fissure e resezioni della guaina corneale
 - 19.2.4. Ricovero di cavalli con laminite
 - 19.2.4.1. Gestione del dolore cronico
 - 19.2.4.2. Assistenza post-chirurgica dopo la tenotomia del tendine del flessore digitale profondo
 - 19.2.5. Ferrature più comuni
 - 19.2.6. Complicazioni
- 19.3. Assistenza e ricovero di pazienti con patologie articolari. Fratture
 - 19.3.1. Fondamenti dell'immobilizzazione del sistema muscolo-scheletrico durante il ricovero ospedaliero
 - 19.3.2. Tipi di bendaggi: tutori, fibre di vetro
 - 19.3.3. Complicazioni
- 19.4. Assistenza e ricovero di pazienti con strutture ossee e sinoviali settiche
 - 19.4.1. Raccolta e monitoraggio del liquido sinoviale
 - 19.4.2. Monitoraggio mediante tecniche di diagnostica per immagini: radiografia ed ecografia

- 19.4.3. Lavaggi ad ago. Lavaggi artroscopici
- 19.4.4. Perfusioni regionali
- 19.4.5. Aggiornamento sui farmaci intra-sinoviali e ossei
- 19.5. Assistenza e ricovero per le malattie dello sviluppo del puledro
 - 19.5.1. Deformità angolari
 - 19.5.1.1. Monitoraggio radiologico mediante misurazione angolare
 - 19.5.1.2. Piani di riabilitazione
 - 19.5.1.3. Modelli e ferrature
 - 19.5.1.4. Assistenza post-chirurgica: bendaggi, tutori, fibre di vetro
 - 19.5.1.5. Complicazioni
 - 19.5.2. Deformità flessionali
 - 19.5.2.1. Bendaggi e monitoraggio
 - 19.5.2.2. Piani di riabilitazione
 - 19.5.2.3. Ferrature



Un programma davvero completo, strutturato in unità didattiche ben elaborate, orientato a un apprendimento compatibile con i tuoi impegni personali e professionali"

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning.***

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine.***



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma verrà realizzato un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale veterinaria.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per il veterinario, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.



Il veterinario imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 65.000 veterinari con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo studenti dall'alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH avvicina l'alunno alle tecniche più innovative, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche e procedure veterinarie attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07 Titolo

Il Master Specialistico in Medicina Veterinaria Equina ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Specialistico rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

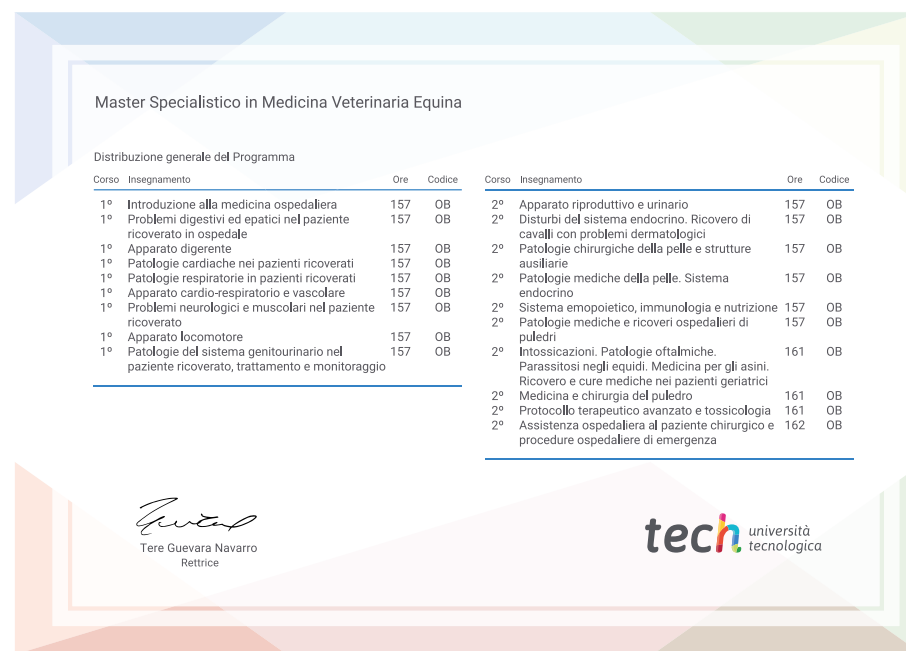
Questo **Master Specialistico in Medicina Veterinaria Equina** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Specialistico** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel' E Master Specialistico, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: Master Specialistico in Medicina Veterinaria Equina

N.° Ore Ufficiali: 3.000 O.



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu

tech università
tecnologica

Master Specialistico Medicina Veterinaria Equina

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Specialistico

Medicina Veterinaria Equina

